

Delle metafore gastronomiche e calcistiche

Il Murgantino

Per far funzionare una Istituzione, i cui rappresentanti sono eletti dal popolo, bisogna essere in due, una maggioranza e una opposizione. Ma non nel senso gastronomico, in cui qualche ghiottone solleva dire che "per mangiare un tacchino bisogna essere in due: io e il tacchino". Né tampoco è immaginabile paragonare una competizione elettorale in tutto e per tutto a una partita di calcio: certo, la metafora calcistica va bene fin quando "la partita è aperta e si gioca a tutto campo". Ma quando la partita è finita, si sa che gli effetti dei risultati, le ricadute postume e le conseguenze successive, sono totalmente diversi e non paragonabili. È chiaro che questa ricetta da buongustaio e questa metafora calcistica non valgono per un Consiglio Comunale o per governare una comunità, dove la maggioranza non deve essere un ventricolo pronto a trangugiare l'opposizione, né un pugno per strangolarla, né un piede per schiacciarla come si fa con un tafano sotto il tallone. La maggioranza, affinché un Comune funzioni a dovere, bisogna che sia una libera intesa di persone pensanti, tenute insieme da ragionate convinzioni, non solo tolleranti, ma desiderose della discussione e pronte a rifare, alla fine di ogni giorno, il loro esame di coscienza, per verificare se le ragioni, sulle quali fino a ieri si sono trovate d'accordo, continuano a resistere di fronte alle confutazioni degli oppositori. Se la maggioranza si crede infallibile solo perché ha per sé l'argomento schiacciante del numero e pensa che basti l'aritmetica a darle il diritto di seppellire l'opposizione sotto la pietra tombale del voto con accompagnamento funebre di ululati, questa non è più una maggioranza ma una pia congregazione, se non addirittura una società corale, del tipo di quella che dava i suoi concerti durante il ventennio fascista. Chi afferma che la maggioranza ha sempre ragione, dice una frase di cattivo augurio, che solleva intorno lugubri risonanze. Un consenso eletto democraticamente non è quello dove la maggioranza ha sempre ragione, ma quella dove sempre hanno diritto di essere discusse le ragioni della minoranza. Ma anche l'opposizione non deve mai perdere la fede nella utilità delle discussioni e nella possibilità che hanno gli uomini di persuadersi tra loro con il ragionamento che è qualcosa di diverso dalle vociferazioni, dal chiacchiericcio e dalle invettive che ormai corrono a piè sospinto sui cosiddetti social. Quel che manca a Morcone, per ora, tra queste due entità contrapposte, è un terreno comune di discussione, sul quale possa svolgersi quella dialettica di ragionati contrasti che è già un modo di solidarietà e di collaborazione.

Affinché dall'incontro della tesi con l'antitesi venga fuori la sintesi, ossia per essere più semplici, affinché dalle discussioni tra due contraddittori venga fuori una soluzione intermedia che abbia qualche costrutto pratico, occorre prima di tutto che le due parti cerchino di capirsi, cioè di capire almeno quali siano i punti del loro dissidio, ma in questa fase sembra proprio che i due antagonisti facciano di tutto per non capirsi, per non incontrarsi se non in veri e propri incontri di natura pugilistica. L'opposizione non fa nulla per cercare un dialogo, la maggioranza si rifiuta energicamente di stare ad ascoltare l'opposizione; vanno avanti, gli uni e gli altri, per proprio conto, su due diversi piani, sui quali non avranno mai l'occasione di imbattersi e di guardarsi in faccia.

Nel presente articolo sono state riportate e adattate alcune riflessioni di Piero Calamandrei.

12 settembre 2018. Assistere alla riapertura dei cancelli dell'edificio scolastico "Principe di Napoli" agli studenti della scuola media e ai bambini della scuola dell'infanzia dell'I.C. "E. De Filippo", è stato davvero commovente. Dopo undici lunghi anni di lavori e di alterne vicende per consentire il miglioramento sismico della struttura e dopo l'inaugurazione del 24 maggio, il tutto realizzato e curato dalla precedente amministrazione Fortunato, finalmente il "gigante buono" torna ad assolvere la sua originaria funzione. Genitori e alunni hanno affollato la piazza per assistere alle cerimonie di rito con la benedizione dei parroci Don Giancarlo Scrocco, Padre Eliseo Pizzarelli e alla presenza del sindaco Luigino Ciarlo e del dirigente scolastico Giovanna Leggeri.

GIGANTE, PENSACI TU!



UNA SCUOLA SENZA DVR È UNA SCUOLA SENZA SICUREZZA

di Oriana Caviasca

Quando si parla di sicurezza nelle scuole, si tocca un tema molto importante e delicato che coinvolge tutto il mondo scolastico. Nella riunione del 4 settembre u.s., al centro polifunzionale "Universitas", è stata posta l'attenzione su un documento di fondamentale importanza per la sicurezza dei nostri figli nelle strutture scolastiche: il DVR. Subito è venuta alla luce una verità abbastanza allarmante: il documento non è stato aggiornato e risale ad almeno quattro anni fa. Facciamo un po' di chiarezza in merito, perché siamo sicuri che molti genitori non hanno conoscenza di cosa sia tale documento. Rivolgo in premessa un invito a che nessuno si avvicini alla lettura di questo articolo con la volontà di strumentalizzare, polemizzare o giudicare. Sulla sicurezza è necessario scriverne e sollecitare chi di diritto e di dovere ha il compito

a pag. 2 ▶

È DAVVERO DEMOCRAZIA?

di Chiara De Michele

È davvero democrazia? O si tratta di malcelato lassismo? Il filo è sottile e l'opinione è divisa. La decisione di "sistemare" la scuola dell'infanzia in due strutture diverse ha spaccato il paese quasi quanto il ripristino del doppio senso di circolazione. Andiamo con ordine e riavvolgiamo il nastro. Tutto nasce a giugno quando la nuova amministrazione Ciarlo, appena insediata, decide di annullare l'esito della gara per la già finanziata costruzione del nuovo plesso scolastico e, successivamente, addirittura di annullare il bando e il disciplinare di gara con tutti gli atti consequenziali dell'intera procedura, con il grave rischio di perdere i tremilioni di euro di finanziamento ottenuto per delle problematiche di natura tecnica sollevate da chi amministra. La cosa inizialmente passa in sordina. I genitori sono tranquilli, sanno che chi governa è particolarmente sensibile all'argomento "scuole sicure", ne ha fatto un cavallo di battaglia in campagna elettorale (e non solo) ed ha ottenuto un largo consenso per i contenuti. Arriviamo al trenta luglio scorso. C'è la seduta del Consiglio comunale. L'argomento scuola non è all'ordine del giorno, ma con veloce

a pag. 2 ▶

L'associazione "Adotta il tuo Paese", i collaboratori e i redattori de "Il Murgantino" augurano ad alunni, genitori, insegnanti, personale ATA e dirigenti scolastici un sereno anno scolastico. Auspicano che per tutti possa essere un anno di arricchimento, una nuova e vittoriosa tappa verso il traguardo più ambizioso: quello della crescita umana e culturale.



DALLA PRIMA PAGINA UNA SCUOLA SENZA DVR È UNA SCUOLA SENZA SICUREZZA

to di pensare ad essa con l'unico obiettivo di tutelarla. Il DVR (Documento Valutazione Rischi) è un documento necessario e stabilito secondo normativa (con obbligo di Legge Art. 29, comma 5, del D. Lgs. 81/2008) e serve a pianificare tutte le azioni da mettere in atto in caso di rischio, affidando ai relativi responsabili il compito di sorvegliare e individuare i fattori che lo possono determinare. In un Istituto, tale documento deve rispettare alcuni criteri metodologici, propri del particolare contesto scolastico, soprattutto quando il contesto è NUOVO. E chiaro, dunque che, nel nostro caso, il DVR deve essere redatto per le nuove situazioni che si sono create: un edificio scolastico nel centro storico, una condivisione degli spazi tra studenti di diversa età rappresentano fattori che implicano una presa d'atto dei nuovi rischi. Giusto parlare e divulgare, ma ancor più giusto sarebbe concretizzare e operare tenendo bene in mente il fine ultimo: salvaguardare i componenti più importanti della comunità di Morcone, i ragazzi. Non sembra che questo stia accadendo e mi auguro che chi legge non denigri per partito preso, ma prenda spunto per una riflessione comunitaria.

Ora sappiamo bene che la stesura del documento compete al responsabile della sicurezza nominato dalla scuola dal dirigente scolastico, ma i dati e le variazioni sopraggiunte della nuova sede le deve fornire l'amministrazione comunale, perché è necessario partire dalle planimetrie degli edifici, facendo sopralluoghi e individuando i possibili rischi in caso di sisma, incendio, ecc con le conseguenti, possibili azioni di prevenzione. E in questo periodo, il tutto si rende ancora più cogente, considerando gli episodi di sisma registrati recentemente nelle nostre zone. Pertanto, è un documento, il DVR, che doveva essere redatto a



tempo debito e ancor più importante sarebbe stato informare della sua necessità gli studenti già dai primi giorni di scuola. Che il DVR (per ora non valido) sia visibile on line sul sito ufficiale della Scuola I.C. "E. De Filippo" è un fatto di poca rilevanza. Rilevante sarebbe stato avere un DVR pronto prima dell'apertura dell'anno scolastico. Attenzione! Il documento di valutazione dei rischi deve presentare la data certa in cui esso è stato redatto, controfirmato da tutti i soggetti preposti alla sua redazione. Questo perché non è un documento statico ma dinamico che deve essere rielaborato e integrato di fronte ad eventi

competenze senza demandarle a terzi. Sembra di assistere al giro della castagna ma, ancora non è tempo di raccolta. Ed è per questo che non si deve indugiare. E, nell'attesa lenta di riscontri sulla sicurezza, è indispensabile non dimenticare l'importanza delle prove di evacuazione (d'altronde vivere è allenarsi) giusto per raggiungere il risultato più utile con il massimo dell'efficienza. Sempre Lei, la sicurezza questa sconosciuta. E non serve la bacchetta magica, ma occorrono responsabilità e coerenza, quelle sì!! Per ora solo nel dizionario la parola "sicurezza" viene prima di simulazione. Spunto di riflessione!!!

DALLA PRIMA PAGINA È DAVVERO DEMOCRAZIA?

passaggio il primo cittadino comunica che la scuola primaria di secondo grado (ex scuola media) per ragioni di sicurezza viene trasferita a piazza Libertà nella struttura di recente ristrutturazione. Ottimo! E i bimbi della scuola dell'infanzia? Per loro si è pensato di lasciarli nella struttura da buttare giù con i lavori di abbattimento in corso. L'incontro viene trasmesso in diretta da radio Reset e la notizia si diffonde a macchia d'olio. Impossibile pensare che dei bimbi possano stare tra la polvere e i rumori di un cantiere, ma la decisione è stata comunicata in Consiglio Comunale, salvo poi essere "ribaltata" attraverso le nostre colonne. Nell'edizione di agosto de "Il Murgantino", infatti, il Sindaco Ciarlo ci precisa che nulla è stato ancora deciso e la soluzione più sicura per lui sarebbe la scuola di Cuffiano. Da qui nasce una specie di torre di Babele, non si capisce più nulla. A cosa bisogna credere? A quanto detto in Consiglio? Oppure a quanto rilasciato nell'intervista? Si avvia una raccolta firme per chiedere un Consiglio Comunale aperto al fine di avere delucidazioni in merito. Iniziano a circolare voci su probabili siti, si parla di contrada Piana, di piazza Libertà ed ancora di Cuffiano.

Giungiamo a metà agosto quando, a mezzo facebook, viene comunicato che presso la struttura Universitas, il 28 agosto, alle ore 18.30 si svolgerà una riunione con sindaco, dirigente scolastico e genitori dei piccoli "studenti". Alcune mamme, impossibilitate a prender parte, chiedono la diretta web. Fiduciose attendono, ma un'ora prima dell'incontro viene comunicato che non è possibile il collegamento. In alternativa è stata realizzata un'intervista al primo cittadino e alla prof.ssa Giovanna Leggieri. Cosa viene fuori dall'incontro? L'amministrazione individua due strutture idonee ad accogliere la scuola dell'infanzia: l'ex scuola elementare (piazza Libertà) e la scuola di Cuffiano. È un'amministrazione che crede nella partecipazione attiva della popolazione alla gestione della res publica e... rovescia scelta e responsabilità sui genitori che sono chiamati a scegliere con modulo da sottoscrivere e indirizzare al dirigente scolastico. È democrazia? Forse sì, forse no. Certo che in democrazia si vota, e la maggioranza vince, qui no. Si vota e ognuno poi fa come crede... vale a dire che ciascuno sceglie la soluzione più comoda (centro storico o Cuffiano) e la scuola primaria sta un po' qui e un po' là. Bello, no? Peccato che di fatto si ha lo smembramento della scuola stessa. Oggi



ci sono trenta iscritti a Cuffiano e quaranta a piazza Libertà. Si avranno classi miste (con bimbi di età diverse nelle due sezioni) in entrambe le location e, ad essere danneggiati saranno solo i più piccoli che rischiano di non essere seguiti in maniera scrupolosa perché le maestre avranno di fronte piccoli allievi con obiettivi diversi da raggiungere ed esigenze differenti. Chi è al secondo o al terzo anno, inoltre, si troverà con maestre e amichetti diversi, chi invece prenderà il pulmino (messo a disposizione gratuitamente dall'amministrazione per raggiungere Cuffiano) partirà una mezz'ora prima e arriverà a casa una mezz'ora più tardi. Il 4 settembre l'incontro con i genitori delle medie (tranquilli, nessun dietro front... nessuno scrutinio... confermato l'edificio di piazza Libertà) nell'occasione viene comunicato che il servizio mensa a loro non è garantito. Per i piccoli ci sarà il catering (pasti cucinati a Cuffiano e portati nel centro storico), per i più grandi un bel pic-nic. Ha vinto la democrazia? O il lassismo? A chi legge la giusta valutazione.

la foto
curiosa



a cura di Enrico Caruso


il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"
 Direttore responsabile: Ruggiero Cataldi
 Aut. Trib. Benevento n. 5/12
 Redazione: via Porres, 119 - Morcone (Bn)
 ilmurgantino@virgilio.it - www.adottailtuopaese.org
 Editore: Scripta Manent - Tipografia: Scripta Manent
 Via degli Italcis, 29/A - Morcone (Bn)

COME ABBONARSI

Bollettino postale intestato a: Ass. Adotta il tuo Paese - via Porres, 119 - 82026 Morcone (Bn)
 Bonifico bancario - Codice Iban: IT31 1076 0115 0000 0101 6196 436
 Conto corrente n.: 001016196436

Visita il sito dell'associazione "Adotta il tuo Paese"


ADOTTA IL TUO PAESE

Troverai tutte le notizie relative all'attività associativa, cronaca, informazioni sugli eventi più importanti. Segnaliamo la sezione dedicata ai video e quella dove puoi leggere on line "il Murgantino".

www.adottailtuopaese.org

MORCONE LO STRAORDINARIO QUOTIDIANO – NONA EDIZIONE

TRENT'ANNI IN UNA SERA: Buon compleanno Casa Sannia

Adotta il tuo Paese

Programmato per il 20 di agosto, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, lo Straordinario Quotidiano si è tenuto il 27 dello stesso mese, stessa ora, stesso luogo.

Ore 21, Giardini di Casa Sannia, è tutto pronto per dare inizio alla manifestazione che oramai è diventata un appuntamento "cult". Nonostante la temperatura quasi invernale, a stento 15-16 gradi, percepiti a ribasso stante un leggero vento di bora, alle 21,15, la cavea dei Giardini si è improvvisamente riempita. Magia di un evento, oramai molto atteso, dove gli "ingredienti", che di anno in anno vengono individuati e messi in scena,

creano quella particolare atmosfera per cui resti lì affascinato e coinvolto dalla kermesse; il tutto sicuramente enfatizzato da una straordinaria location. Quest'anno, come si legge dai flyers dedicati alla manifestazione, gli ingredienti utilizzati dall'associazione "Adotta il tuo Paese" sono davvero particolari:

"Come sempre gli ingredienti segreti dei grandi chef, sono pochi e basilari: lo spazio, il tempo, il corpo e l'anima.

- Lo spazio diviso in tre scene: azienda Di Fiore, Giardini di Casa Sannia, azienda Mastrofrancesco. Tre luoghi, ciascuno con un genius loci particolare e autonomo, che si fondono solo in occasione di questa serata.

- Il tempo scorre con tanta leggerezza che a volte diventa ambiguo. - Il corpo si alimenta, come in una terapia intensiva, con il sapore dei cibi gustosi e particolari.

- L'anima intesa come clima relazionale che si sprigiona tra le persone presenti.

A questi ingredienti si aggiungono della buona musica, degli ottimi cibi, del buon vino, degli spunti di riflessione e assaggi di cultura e il tutto si trasforma nello Straordinario Quotidiano.

Prima di iniziare la serata, opportunamente se non doverosamente, è stato reso omaggio alle vittime della sciagura di Genova. Su indicazione di Vincenzo Mollica è stato eseguito "Inverno", tratto dall'album del '68 "Tutti morimmo

a stento", uno dei brani più belli ma anche più tristi e malinconici di De André. Tre minuti di assoluto silenzio da parte del pubblico. Si è poi entrati nel vivo della manifestazione intitolata "Trent'anni in una sera". Musiche e canzoni, sapientemente selezionate, hanno fatto da filo conduttore ad altri momenti salienti della serata.

Buon compleanno Casa Sannia!!! Un meraviglioso video realizzato per l'occasione da Nardo Cataldi per raccontare gli eventi più belli e più significativi realizzati e rappre-

sentati in Casa Sannia e nei suoi Giardini dal 1988, anno di inaugurazione della Struttura, al 2017. Venticinque minuti di grande attenzione e di esclamazioni di stupore nel rivedere tanti eventi e tantissime persone.

Momenti di storia locale e di cultura, quelle vere, che ritornano potentemente alla ribalta.

Ed ecco le prelibatezze gastronomiche della serata: zuppa di legumi vari, fiori di zucca imbottiti su crostoni e delle delicate crostatine a cura dell'azienda Di Fiore, men-

tre l'azienda Mastrofrancesco ha proposto un suo nuovo prodotto, la mortadella senza conservanti realizzata con carne di suino nero, accompagnata da fettine di formaggio dolce. Falanghina e Aglianico gentilmente offerti dalle cantine "La Guardiense", per esaltare i sapori delle gustose pietanze. Un ottimo cherry, preparato e offerto dalla gent.ma sig.ra Gina Morelli e l'immane Sangria di Lillino hanno messo il sigillo a un'altra fantastica serata de Lo Straordinario Quotidiano.

MORCONE Il 24 agosto si è tenuta una suggestiva presentazione del libro "Il Terzo Padre" di Mario Collarile. Presente l'autore insieme a due attrici sannite che hanno rappresentato alcune scene descritte nel libro

di Oriana Caviasca

Insolito partecipare ad una rappresentazione di un libro ma tanto è accaduto il 24 agosto su iniziativa dell'associazione Adotta il tuo paese con il patrocinio del Comune di Morcone. L'auditorium San Bernardino ha accolto Mario Collarile, uomo di sport, scrittore e avvocato cassazionista. Ha raccontato e interpretato pagine del suo romanzo, Il Terzo Padre, candidato finalista al Premio Strega 2018.

Accanto a lui, due attrici sannite - Viliana e Rosanna Cancellieri che hanno ipnotizzato la platea interpretando i pensieri e le azioni dei personaggi che animano le pagine. *All'origine della mia vita c'è una zona senza ricordi e senza storia che mi rende incompleta.* Così inizia il racconto e Pia, lei la protagonista, si arroga il diritto di avere una storia, che abbia inizio chiaro, uno svolgimento e un finale possibilmente soddisfacente. "Arruola" Paola e Pina, colleghe e amiche, perché la aiutino a ricostruirla pezzo per pezzo, avvalendosi delle vie legali e di vie meno legali, perché "a necessità rompi a legge" (citazione della portiera del palazzo). Quel che colpisce del romanzo è quanto Mario Collarile metta del vero in una storia di finzione, impiegando un linguaggio semplice, una saggezza familiare e dolce per descrivere in effetti un dramma. Un dramma che, però, è imperniato spesso

dal lato comico della vita. Il dramma di Pia è allo stesso tempo la sua speranza, il desiderio di conoscere le proprie origini, avvicinarsi al proprio inizio. Un diritto indiscutibile di tutti e a volte negato nelle storie personali di famiglia. Ci vogliono emotività, razionalità e un'ironia delicata per raccontare e parlare di adozioni.

Mario Collarile c'è riuscito. Una vicenda di adozione non è mai facile e scriverne significa incorrere in un rischio. Lui è all'altezza del compito, poiché possiede ciascuna delle qualità sopra citate. Prima di iniziare il viaggio scenico del romanzo, Mario Collarile ha commosso raccontando della copertina del libro. Abbiamo ascoltato una bella favola intrisa d'amore. Amore incondizionato per la sorella Maria Pia, amica di una vita passata. La copertina in effetti a lei appartiene, un collage dei suoi dipinti, sei maternità e i volti di madri intenti a guardare il proprio figlio. Un abbraccio o meglio ancora, un anello di congiunzione di due esseri, uniti da un legame che la forza della natura ha donato. I frammenti di volti originano una figura femminile che è in attesa della vita. Un'immagine che propende per il lieto fine della storia. Un lieto fine che si spera possa essere più lieto nella realtà per la persona a cui è negato il diritto di riappropriarsi del proprio inizio di vita, imbattendosi spesso nell'indifferenza glaciale che riserva la legislatura.



PONTELANDOLFO

La contrada Piana di Lanna si aggiudica la 7ª edizione del Palio delle contrade "Ruzzola del Formaggio"

di Gabriele Palladino

Una magia di Franco Perugini, et voilà le jeux sont fait, la forma di formaggio è finita dritta dritta nello spazio vincente. È la contrada Piana di Lanna a fregiarsi del titolo di campione del Palio delle contrade "Ruzzola del Formaggio" 7ª edizione, dopo una gara estenuante, lunga circa quattro ore, che ha visto gli atleti scesi in campo per il Centro, la vincente c.da Piana di Lanna, c.da Pianelle, c.da Gugliete campione uscente, c.da Lombardara e c.da Grotte. La coppia Franco Perugini ed Emanuele Chiarlo ha sbaragliato la concorrenza di avversari forti e agguerriti. Tutte le compagini, rigorosamente in costume tradizionale, sono giunte al tiro finale, quello che dai venti metri bisogna infilare una forma di formaggio, che pesa 20 chilogrammi e larga circa 15 centimetri, prima in uno spazio di 20 centimetri poi aumentato a 30 in caso di mancato obiettivo di tutte le formazioni. Quasi impossibile centrare i 20 centimetri considerando anche la leggera sconnessione di un terreno di gioco rappresentato dal basolato di Piazza Roma, quindi non perfettamente liscio come potrebbe essere l'asfalto, è nei 30 che Franco Perugini lanciatore di collaudata esperienza, ha collocato la forma ricevendo i complimenti di tutti. Un tiro formidabile, dunque, ha chiuso una settima edizione del Palio delle contrade "Ruzzola del Formaggio" di buon livello tecnico che ha regalato a tratti momenti spettacolari per gli applausi di un discreto numero di spettatori.

L'origine del popolare gioco del lancio del formaggio lungo le strade del paese si fa risalire intorno all'anno Mille quando i Monaci Cassinesi, tramite l'Abate Giovanni del monastero di San Lupo e di san Zosimo, in Benevento ma dipendente dal cenobio di Montecassino, ottennero, nell'anno 980, la concessione dalla quale si ebbe origine la fondazione del Castello di Pontelandolfo, al cui interno delle mura vennero elevate le prime abitazioni del paese, che narra lo storico Giovanni Pontano - l'Abate stesso, poi, per gratitudine al principe Landolfo, largitore della terra, appose ad esso il nome di Pons Landulphi - Ponte di Landolfo. Che il fatto sia storicamente vero, si desume dal diploma originale della nominata concessione citato dall'Abate Ughelli in Italia Sacra e trae anche valore non solo dall'accentuazione ciociarofonica del dialetto e dall'antica usanza contradaiola di calzare le ciocie di San Germano - l'odierna Cassino - sede principale dell'Ordine dei Monaci Benedettini, ma soprattutto dal popolarissimo giuoco della ruzzola del formaggio praticato durante il Carnevale: maniere di vita introdotte nel territorio pontelandolfese dai primi coloni, oriundi della Ciociaria, portati dai Monaci Cassinesi a coltivare queste terre, al tempo della edificazione del paese. La Ruzzola del Formaggio che ha vita secolare, dunque, vede oggi tra gli interpreti principali Franco Perugini, un lancio suo forte, preciso, di rara bellezza ha scritto il nome di Piana di Lanna nell'albo delle contrade vincitrici dell'ambito trofeo del Palio.

IN LIBRERIA

Via degli Italiani, 29/A - Morcone (Bn)
Tel. 0824 956007 - 0824 957214



Gli antichi statuti di Morcone Cofanetto con 2 volumi: euro 20,00



La Madonna della Pace in Morcone: storia e devozione
Artistico cofanetto con volume+cd: euro 10,00



L'Estate Morconese
Testimonianze, foto e documenti in 180 pagine: euro 15,00



CRONACA DI DUE BELLISSIME SERATE

La professoressa emerita Lorenza Carlassare, nostra concittadina onoraria, accolta con grandi onori a Luzzano di Moiano e a Benevento, in occasione di due importanti eventi. Ad accompagnarla il nostro direttore Ruggiero Cataldi

Servizi a cura della redazione

Presentazione del libro "Il contrario della paura", Giustizia e Costituzione, Terrorismo e Lotta alla mafia: questi gli argomenti trattati nel convegno di Luzzano.

Martedì, 21 agosto, ore 18.00, c'era molta attesa in paese per l'arrivo della prof.ssa emerita Lorenza Carlassare e dell'ex Procuratore antimafia e assessore regionale alla Sicurezza, Franco Roberti. L'incontro è stato patrocinato dall'Università Telematica "Giustino Fortunato" per discutere di Costituzione e Giustizia, di terrorismo e lotta alla mafia. Con loro, al tavolo della presidenza, Carlo Fucci, da poco nominato Procuratore Capo della Repubblica di Isernia e la prof.ssa Ida D'Ambrosio, docente dell'UniFortunato. A fare gli onori di casa, il sindaco di Moiano, Giacomo Buonanno. L'incontro - ha spiegato l'organizzatore dell'evento, Antonio Viola - ha avuto due obiettivi fondamentali: celebrare i settant'anni della Costituzione e festeggiare, come comunità, la recente nomina di Carlo Fucci di Airola a Procuratore Capo di Isernia. Nel corso della manifestazione, Roberti ha proposto il suo libro "Il contrario della paura", già presentato a Morcone, nel Centro Universitas, lo scorso mese di marzo, in occasione della Giornata della legalità. Roberti con il suo libro lancia un messaggio chiaro e diretto al territorio a non farsi condizionare dalla paura e dalla cattiva informazione, ad abbattere il muro del silenzio e a creare un circolo virtuoso, partendo dalla cultura, dalla scuola e dal lavoro.

Il convegno è stato intervallato da momenti di musica a cura del polistrumentista caudino, Erasmo Pertrina. La bandiera tricolore e una copia della Costituzione sono state consegnate al sindaco di Moiano, dalla prof.ssa Carlassare mentre l'Inno di Mameli veniva trasmesso dai potenti altoparlanti. Moderatore e conduttore della serata il bravissimo Sandro Tacinelli.



La Costituzione italiana protagonista a "Città Spettacolo" con il progetto dell'Università Telematica "Giustino Fortunato".

"Sana e robusta Costituzione: le parole più belle del mondo": è questo il titolo dell'evento organizzato dall'Università telematica "Giustino Fortunato" in occasione della XXXIX edizione di Benevento Città Spettacolo e presentato la sera del 26 agosto in piazza Federico Torre, lungo il Corso Garibaldi, alla presenza di un folto pubblico.

Un'occasione per ripercorrere insieme i tanti punti della nostra Costituzione, la carta fondamentale della Repubblica Italiana, che rappresenta i valori sui quali crescere e formare i giovani nel rispetto per il Paese e per la Società. Proprio con lo scopo di preservare e diffondere le splendide parole contenute nel documento e che rappresentano le fondamenta del nostro Stato, nasce il progetto della "Giustino Fortunato".

Presenti all'incontro, Angelo Scala, Rettore dell'UniFortunato, Lorenza Carlassare dell'Università di Padova, Giovanni Tartaglia Polcini, Ida D'Ambrosio e Paolo Palumbo dell'UniFortunato, Livio Zerbini dell'Università di Ferrara, Clemente Mastella sindaco di Benevento.

Durante la presentazione sono state proposte anche alcune letture di articoli della Costituzione a cura di Stefano Forgione e Antonia Bosco. La serata è stata inoltre l'occasione per presentare il progetto di Ricerca e Terza Missione sulla Costituzione curato dai docenti Palumbo e D'Ambrosio.



MORCONE Ritorna il Palio delle Contrade, tra le sette partecipanti Coste arriva prima

Forum dei giovani
Morcone

Il 21 e 22 agosto 2018 presso l'Area Fiera (Morcone) si è tenuto il tradizionale Palio delle Contrade, manifestazione a cura del Forum dei giovani di Morcone.

Il nuovo direttivo del Forum è stato eletto agli inizi di agosto, e il palio costituisce solo il primo di una serie di eventi pensati per i cittadini morconesi in vista della calda stagione insieme.

Le squadre scese in campo per sfidarsi nei vari giochi sono state quelle delle contrade Fuschi, Canepino, Coste, Cuffiano, Montagna, Piana e quella di Morcone centro, sotto gli occhi attenti di due giudici non residenti a Morcone.

Nella giornata del 21 agosto tutto è cominciato alle 19 e 30 con il primo gioco: la gara della rotoballa. Tre giocatori per ogni squadra sono stati impegnati a spingere una rotoballa in un percorso esterno (pensato appositamente per la gara) nel minor tempo possibile. All'interno dell'incubatore di impre-

se si è svolta invece la gara con la carriola: due giocatori per ogni squadra, uno bendato alla guida e un altro nella carriola, hanno affrontato un percorso ad ostacoli. Lo scopo era tagliare il traguardo in un tempo minore rispetto alle altre squadre.

Successivamente, i giocatori si sono cimentati in altre sfide: braccio di ferro, il tradizionale "mazz'e piozo", gara di birra con la cannuccia, gara di spaghetti, corsa con le uova, gioco della mela ed "Acchiappa la gallina", divertente ed alternativa versione del classico gioco "acchiappare" in cui ogni giocatore ha dovuto, appunto, "acchiappare" una gallina (sorteggiata tra quelle messe a disposizione dalle altre contrade) nel minor tempo possibile.

Il secondo giorno le squadre sono scese in campo per sfidarsi negli ultimi giochi previsti: staffetta, corsa con il sacco, gara di birra con la cannuccia e tiro alla fune, in versione sia femminile che maschile. Le condizioni metereologiche ci hanno costretto, purtroppo, a dover rinunciare al gioco del palo della

cuccagna, altro elemento presente nelle precedenti edizioni del palio. Per ogni gioco sono stati assegnati dei punti alle prime quattro squadre classificate; dopo il conteggio

finale a cura dei due giudici sono stati decretati i vincitori: Coste squadra prima classificata, a seguire Montagna e Morcone centro sul gradino più basso del podio. Le re-

stanti squadre si sono classificate secondo il seguente ordine: Piana, Canepino, Fuschi e Cuffiano.

La serata si è conclusa con un dj set a cura dei membri del Forum

dei giovani.

Nonostante l'assenza di questo evento dalla programmazione estiva negli ultimi dieci anni, la partecipazione è stata massiccia, sia dal punto di vista delle adesioni alle varie squadre che per quanto riguarda gli spettatori e la "tifoseria". Noi del Forum lo abbiamo interpretato come un segnale più che positivo: la nostra Morcone ci ha risposto, ha voluto rispolverare questa vecchia tradizione, facendoci percepire un grande spirito di aggregazione.

Non ci resta che ringraziare tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno contribuito alla manifestazione: da chi ha partecipato attivamente a chi ci ha dato una mano nei giorni precedenti per l'organizzazione dell'evento.

Grazie, infine, a Morcone, per essere sempre lo scenario migliore che si possa desiderare.

Non pensate, però, che il nostro lavoro finisca qui. Vi aspettiamo sui nostri canali social Facebook e Instagram, per essere sempre aggiornati sui prossimi eventi in programma!



La squadra di contrada Coste vincitrice del Palio delle contrade

Scripta Manent
EDIZIONI

Via degli Italicci, 29/A - Morcone (Bn) - Tel. 0824 956007
manent2010@libero.it

Stampiamo libri da oltre 30 anni, ora anche con le ultime tecnologie

Ferramenta Romanello
Edilizia - Casalinghi - Utensileria
Materiale elettrico - Idraulica

Via Roma, 102 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 956213

PRIMA
di Mazucco Mariassunta

Addobbi floreali per cerimonie
Tutto per l'agricoltura
e per gli animali da compagnia

Viale dei Sanniti, 22 - Morcone (BN)
Tel. e fax 0824 957209 - Cell. 328 9372489

PROMOSTAMPA
serigrafia

**CARTELLONISTICA - OGGETTISTICA
PREMIAZIONI
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
E DA LAVORO**

Zona industriale 5 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957673

L'opinione di Giancristiano Desiderio

Il Paese insicuro



Siamo un paese insicuro. Perché? Perché ricerchiamo in maniera ossessiva la sicurezza. Sembra un paradosso, lo è, ma un paradosso è solo la verità che fa le capriole. Più ricerchiamo maniacalmente la sicurezza e più scopriamo di essere un paese insicuro. Infatti, la sicurezza che ricerchiamo non è quella che nasce dal lavoro quotidiano, costante, manutentivo bensì quella mitica, totale, metafisica che una volta conquistata ci fa sentire al sicuro per sempre. Ma una sicurezza di questo tipo non esiste da nessuna parte se non al cimitero. Nel quale, difatti, regolarmente ci ritroviamo a seppellire i nostri morti civili e con loro anche le nostre colpe e responsabilità che preferiamo non vedere in omaggio, ancora una volta, ad una più comoda "uscita di sicurezza" individuando un bel capro espiatorio - un uomo, un'azienda, una legge, un governo, un partito, un passato - con cui esercitare la violenza collettiva e bruciare, come su un altare di un maligno dio ignoto, passioni e rabbia in attesa della prossima strage quando nuovamente il mito della sicurezza cederà di schianto uccidendo chi avrebbe dovuto proteggere. Il Ponte Morandi stava lì da cinquant'anni e cinquant'anni sono

pochi ma sono tanti per chi lo guardava, lo percorreva, ci viveva e lo considerava semplicemente come eterno. Le cose - una casa, un monumento, una strada - vivono e durano più di noi ed è, forse, la precarietà della nostra esistenza che ci induce a concepirle come eterne. Quando, poi, tutto vien giù, a meraviglia subentra meraviglia semplicemente perché non si pensava alla fine delle cose che, invece, finiscono. Deve essere qui, in questo punto preciso della nostra coscienza, che nasce il convincimento di assegnare allo Stato la sicurezza totale delle nostre vite che passano ponti, solcano mari, attraversano cieli, frequentano scuole, visitano ospedali, usano mercati. Chi ci salverà se non lo Stato? Tuttavia, dentro questa parola, Stato, che esprime un senso di staticità e stabilità fin dal nome, non c'è niente. Lo Stato nella sua concretezza altro non è che le azioni dei singoli uomini che svolgendo i loro compiti nei luoghi e nei tempi più disparati sono fallibili come tutti gli altri uomini. L'unica qualità che si può riconoscere allo Stato è il monopolio o la delega o il sequestro della violenza - la stessa violenza esercitata sul capro espiatorio - al fine di assicurare la pace

sociale ossia, ancora una volta, la sicurezza. Sarà questo atto di forza che c'è nel fondo della vita statale ad indurci in tentazione, contrariamente a quanto pensa Bergoglio, ed a credere di poter attribuire alla mondana potenza dello Stato altre funzioni per ottenere sicurezza. Così lo Stato da parola laica diventa parola magica e usandola si può dare la sensazione, a sua volta agevolata dai nostri alibi e dal nostro rancore, di risolvere ogni problema. Nasce da qui la politica dello statalismo o, come si è ripreso a dire oggi, delle nazionalizzazioni. Costa sofferenza dirlo, ma una cultura politica che attribuisce allo Stato non solo il monopolio della forza ma anche il monopolio della verità, che tra tutti i monopoli è il più insano e il più ridicolo, è una cultura marcia. È necessario il coraggio di pensare contro il proprio tempo e dire con chiarezza che la sicurezza totale è un mito pericoloso e metterlo in capo allo Stato significa aumentare esponenzialmente il rischio perché al danno dell'insicurezza si aggiunge la beffa della menzogna. Le nazionalizzazioni, di qualunque cosa, sono sempre una scelta sbaagliata perché non possono in alcun modo garantire ciò che indebitamente promettono requisendo alle forze

umane e sociali quella libertà d'azione che esercitata con scrupolo nella quotidianità delle opere e dei giorni è la nostra unica possibilità di salvezza o, meglio, di decenza. Lo statalismo o la nazionalizzazione è il nemico delle nostre libertà e dello stesso Stato che si snatura nella sua funzione e nei suoi compiti. È una scorciatoia che come tutte le scorciatoie porta fuori strada. La scorciatoia statalista promette ciò che non può e non deve: avrete una vita sicura senza sacrifici perché il lavoro lo faremo noi al vostro posto. Non veniamo, forse, noi fuori male, molto male e a gran fatica, da una lunghissima stagione di statalismo in cui lo Stato era padrone di tutto? I guasti di oggi sono il frutto delle scelte sbagliate di ieri e non è passando da un monopolio all'altro, da quello statale a quello privato e da quello privato a quello statale, che si risolvono i guasti e si superano i mali. Invece, è evitando i monopoli - che monopolizzano ciò che non si può, soprattutto la conoscenza - che si superano le crisi perché si recuperano forze e risorse umane che il mito e l'alibi della sicurezza metafisica spreca e sacrifica sull'altare della propria inevitabile inefficienza.



Poesia inedita della signora Maria Teresa Nardini

di Irene Mobilia

Alcuni anni fa, mentre eravamo in viaggio in Sicilia notai, con una certa meraviglia in verità, (poiché la signora Teresa era una conversatrice generosa,) che era stranamente silenziosa e assorta nello scrivere qualcosa su un foglietto. Le diedi un'occhiata per accertarmi che non avesse qualche problema, dopodiché rivolsi nuovamente lo sguardo alla strada, compito precipuo di chi è alla guida di un autoveicolo. Dopo alcuni minuti (ella era rapida e arguta nell'annotare i suoi pensieri), ci dette lettura di quanto aveva scritto. Avemmo così, gli altri compagni di viaggio e io, l'opportunità di scoprire, se ancora ce ne fosse bisogno, la simpatica vena "poetica" della signora Teresa. Ora, dopo tanto tempo, facendo ricerche nella mia libreria, ho trovato quel foglietto contenente la poesia inedita della signora. Vorrei inviare fotocopia del manoscritto (l'originale intendo conservarlo in ricordo della cara amica) affinché possa essere pubblicato su "il Murgantino". Perché fotocopia? Ma perché mi piacerebbe che i suoi parenti, amici ed estimatori possano leggere la composizione "autografa". Spero che l'idea piaccia un po' a tutti coloro che l'hanno conosciuta e apprezzata.

Dedicata a...
Là su l'Olimpo
è la dea della pace
qua sulla terra
è un pilota audace.
Valica il monte
divora il piano
e facilmente
giunge a Bolzano.
Soltanto l'arte
la può fermare
la sua cultura
è eccezionale.
Non viaggia sola
va in compagnia
e tutti amano
la geografia.

Tappa a Venafro
pel cappuccino
con il cornetto
e poi il panino.
Roma Viterbo
Chieti Faenza
lei spiega tutto
con competenza.

C'è chi non sente
e chi alza la voce
Lei imperturbabile
guida veloce.

C'è poi l'esperto
in gastronomia
e c'è chi ama
la fotografia.

Chi cerca un vetro
- un pezzo raro -
possibilmente
fatto a Murano.

Ma tutti amano
moltissimo l'arte
e ad ogni mostra
entusiasti si parte.

Ora in attesa
del prossimo viaggio
al mio pilota
fo questo omaggio.

Un grato saluto
- amica mia -
"bacio le mani"
e vado via.

Dedicata a...
Là su l'Olimpo
è la dea della pace
qua sulla terra
è un pilota audace.
Valica il monte
divora il piano
e facilmente
giunge a Bolzano.

Soltanto l'arte
la può fermare
la sua cultura
è eccezionale.
Non viaggia sola
va in compagnia
e tutti amano
la geografia.

Tappa a Venafro
pel cappuccino
con il cornetto
e poi il panino.
Roma Viterbo
Chieti Faenza
lei spiega tutto
con competenza.

C'è chi non sente
e chi alza la voce
Lei imperturbabile
guida veloce.

C'è poi l'esperto
in gastronomia
e c'è chi ama
la fotografia.

Chi cerca un vetro
- un pezzo raro -
possibilmente
fatto a Murano.

Ma tutti amano
moltissimo l'arte
e ad ogni mostra
entusiasti si parte.

Ora in attesa
del prossimo viaggio
al mio pilota
fo questo omaggio.

Un grato saluto
- amica mia -
"bacio le mani"
e vado via.

Maria Teresa Nardini

"Della nostra storia nulla vive
se non raccontato" (Lalla Romano)

Questi versi stradali (o superstradali)
sono stati composti durante il
viaggio in Sicilia, nel tratto
Messina-Palermo, il giorno 27-8-2002

"Della nostra storia nulla vive
se non raccontato" (Lalla Romano)

Questi versi stradali (o superstradali)
sono stati composti durante il
viaggio in Sicilia, nel tratto
Messina-Palermo, il giorno 27-8-2002

Impianti Termoidraulici - Solari
di Renato Rubbo
Tel. 0824.951052
Cell. 342.9586148
C.da Cuffiano, 173 - Morcone (BN)

Centro Estetico Venere
SOLARIUM
Via Piana - Morcone (BN)
Tel. 347.1135402
marina.dipietrantonio@virgilio.it

FULL ARMI
Gaccia e Pesca
Mountain bike - Bici
V.le dei Sanniti, 7 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957632

Chakra
Istituto di bellezza
Centro abbronzatura
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato mattina
Via Roma, 35 - Morcone (BN) - Cell. 3404185934

CORTADITO
café
Via Roma, 3
Morcone (BN)
(nei pressi della villa comunale)

VIAGGI POLZELLA
Morcone (BN) - cell. 347 7783671

Vittoria Assicurazioni
Benevento Via Dei Longobardi, 82 - Tel. 0824 313475
Telesse Terme Via Isonzo, 29 - Tel. 0824 975329
Morcone Via Roma - Tel./fax 0824 957643
Agenzia Generale di Guardia Sanframondi (BN)
Via Municipio, 219
Tel. 0824 864407 - Fax 0824 817900
Gino Gambuti
Agente Generale
ag_343.01@agentivittoria.it

MORCONE Ente Fiera: la relazione di fine mandato dell'ex presidente Giuseppe Solla

Al sindaco del Comune di Morcone

Al Consiglio Direttivo dell'Associazione
 CentroFiere di Morcone
 RELAZIONE DI FINE MANDATO
 2014/2018

La mia esperienza quale delegato del Comune di Morcone con funzione di Presidente dell'Associazione CentroFiere di Morcone è iniziata nell'anno 2014. Ho svolto il mio ruolo con passione ed impegno per poter rappresentare al meglio l'Associazione, creando fin da subito un rapporto sinergico organizzativo con il personale interno e con la riorganizzazione dello stesso, i collaboratori esterni, con le varie istituzioni e Associazioni.

Ho, infatti, richiesto ed ottenuto il patrocinio morale dalla Regione Campania, dalla Camera di Commercio di Benevento, dall'Università degli Studi del Sannio e dalla ASL di Benevento. Nell'ambito dei convegni programmati nel corso delle manifestazioni fieristiche abbiamo avuto sempre la presenza, tra i vari Relatori, di rappresentanti delle istituzioni patrocinate.

Ho chiuso un accordo con l'Istituto "Don Peppino Diana" per dare l'opportunità agli studenti di effettuare alternanza scuola/lavoro.

In collaborazione con la ASL di Benevento abbiamo organizzato convegni seminari e studi sulla filiera delle carni rosse dei bovini del Sannio e sulla sicurezza alimentare.

Con l'Associazione Il Presepe nel Presepe, quale gestore di un antico mulino ad acqua (Mulino Florio) abbiamo creato un rapporto di collaborazione consistente nell'organizzare eventi finalizzati alla promozione dei grani antichi e prodotti da forno. Per la prima volta, infatti, in collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio è stata presentata e degustata la pizza Sannita realizzata con farine ricavate da grani antichi. Detta iniziativa ha suscitato grande interesse oltre che a livello locale, anche a livello regionale grazie alla visibilità ottenuta utilizzando strumenti televisivi e la trasmissione del talk show appositamente organizzato.

Un altro importante accordo è stato chiuso con le Associazioni di categoria, (Coldiretti, Confagricoltura e Cia) le quali, previa stipula di convenzioni, hanno impegnato direttamente degli spazi che successivamente hanno allestito e messo a disposizione dei propri iscritti. In questo ambito è stata organizzata una tavola rotonda sul tema "l'Agricoltura e il futuro del Sannio" con gli attori locali per una politica territoriale condivisa. Data l'importanza del tema trattato è stato istituito un tavolo permanente presso la Regione Campania.



Per la prima volta ho pensato di riservare un intero viale espositivo alle istituzioni e alle associazioni per dare loro la possibilità di far conoscere al pubblico le attività svolte.

I settori merceologici sono stati ampliati e riorganizzati, onde evitare la poco attinenza fra i prodotti in esposizione.

Opere di manutenzione sono state effettuate nella zona denominata Galleria Commerciale, modifiche strutturali sono state apportate nel padiglione della gastronomia, con l'aggiunta di tensostrutture per poter soddisfare al meglio le richieste di aree espositive. Un nuovo padiglione è stato organizzato nell'ambito della Fiera di Morcone, relativo al mondo della sposa, che ha ottenuto ottimi risultati e pertanto divenuto un nuovo settore della manifestazione.

Per quanto riguarda il padiglione Industria, anche lì sono state migliorate le disposizioni degli standisti, con l'assegnazione di spazi più ampi e selezionando le aziende più qualificate.

Nel padiglione arredamento (Palafiera), che negli ultimi anni aveva subito un netto calo di presenze di espositori, si è provveduto ad effettuare molti

cambiamenti a partire da un restyling generale degli allestimenti per passare poi ad instaurare un nuovo rapporto con i potenziali espositori consistente nel dare loro la possibilità di decidere concordemente le varie postazioni e nel contempo di organizzare ogni giorno all'interno del padiglione piccoli eventi (show cooking) in collaborazione con l'Istituto Alberghiero "Don Peppino Diana", che potessero attrarre un maggior numero di visitatori. Tutto ciò ha dato buoni risultati, in quanto si è avuto un ottimo riscontro rilevabile dalla rinnovata presenza sia di espositori che di visitatori.

Grandi rinnovamenti sono stati apportati anche a valle dell'area fiera più propriamente detta Area Agricola con l'utilizzo di un nuovo padiglione e del rinnovato piazzale con annessa area attrezzata per l'allestimento di una mostra/mercato dedicata alla zootecnica.

Nella medesima area rinnovata e pavimentata, è stato inoltre organizzato un ulteriore punto di ristoro per migliorare la convivialità e le opportunità commerciali tra visitatori ed espositori.

Per avere maggiore controllo e sicurezza all'interno

dell'area è stato realizzato un impianto di videosorveglianza.

La sala convegni ha avuto il rifacimento dell'impianto di amplificazione, la sostituzione della moquette e una nuova disposizione delle pannellature che l'hanno resa maggiormente fruibile.

È stato, infine, realizzato un ampliamento della zona riservata all'ingresso dei visitatori ed è stata realizzata la nuova insegna di grande visibilità che potesse essere notata anche nel corso dell'anno e che potesse assolvere in pieno la funzione pubblicitaria per la Fiera di Morcone, la prima sorta in Regione Campania.

Molto apprezzata dagli espositori è stata l'organizzazione degli orari di visita. L'apertura mattutina gratuita ha permesso, infatti, di aumentare le visite dei fruitori garantendo una maggiore affluenza durante l'arco della giornata.

I numeri in gioco relativi all'evento fieristico, in questi ultimi quattro anni, hanno visto la presenza di circa 200 espositori, 300 marchi, 40.000 visitatori, numeri cresciuti progressivamente anno per anno, a dimostrazione di una capacità organizzativa che certamente segna in termini positivi il mio mandato, anche alla luce del fatto che altri eventi fieristici in questi ultimi anni sono andati progressivamente in crisi, in alcuni casi, sono scomparsi.

In allegato alla presente il programma dell'evento fiera di Morcone relativo alle annualità 2014/2015/2016/2017. Emerge dalla lettura il mio forte impegno verso il mondo dell'agricoltura, rispetto al quale ho voluto creare sinergia con tutti gli attori che in esso sono impegnati. Tale impegno deriva dalla constatazione che la fiera di Morcone nasce come fiera dell'agricoltura e come tale viene ancora percepita a livello regionale e sovraregionale, una caratteristica che rende l'evento specifico e unico per il nostro territorio.

I risultati descritti mi fanno esprimere la massima soddisfazione per aver avviato un rapporto sinergico tra i vari attori del mondo dell'agricoltura che spesso trovano difficoltà di comunicazione e di valorizzazione dei prodotti agroalimentari. Anche gli altri settori economici presenti in fiera hanno avuto un rilancio che si può leggere, in questi ultimi mesi, con la grande richiesta di spazi commerciali che sta pervenendo e che garantirà ugualmente per il 2018 una riuscita positiva, dal punto di vista commerciale, dell'evento. È questa la mia eredità che spero venga compresa e portata avanti da chi mi succederà in questo ruolo.

Morcone, 14/7/2018

Il Presidente
 Giuseppe Solla

PONTELANDOLFO

Il gruppo folk "Ri Ualanegli" festeggia il suo 40° compleanno. In Serbia partecipa al "Festival internazionale del folklore"

di Gabriele Palladino

Tirati su gli ormeggi, il veliero "ualano" sostenuto dal vento dell'entusiasmo è partito, rotta sud-est Europa, destinazione Serbia. L'acido lattico post "Festival del Folclore" appena terminato ancora da smaltire e il caldo straripante di queste ore non hanno domato lo spirito del condottiero sannita che pulsa nei cuori de "Ri Ualanegli".

Bagagli alla mano hanno travalicato i confini nazionali e affondato le orme di uno "zampitto" in terra balcanica. "Ri Ualanegli" scrivono un'altra pagina straordinaria nel grande libro della storia ultramillenaria di Pontelandolfo. È questo il modo più bello per festeggiare il 40esimo compleanno, l'età della consapevolezza di sé, delle proprie capacità, l'età della saggezza, della maturità, l'età delle certezze che l'Associazione ha trovato anche operando un'attenta cernita delle cose e delle persone che affollavano la propria vita, senza però apportarne alcun beneficio, per costruire il futuro ancora più solido del passato.

Il gruppo è approdato nel distretto di Belgrado carico di adrenalina, sventolando in alto nel cielo il vessillo di Pontelandolfo, pronto a scatenare l'"inferno" sulle tavole del palco del "Festival Internazionale del Folclore" nella città di Obrenovac.

Capitanati dal presidente Antonio Sicardi, trascinati

dalla forza di due autentici, inossidabili condottieri Michela Delli Veneri e Diego Toscano, "Ri Ualanegli" guardano lontano fino a scoprire all'orizzonte le vette più alte del successo, quelle maestose sommità che vogliono scalare alla conquista della cima, per immortalarsi nella memoria degli uomini. Ogni regione d'Italia ha il suo ballo tradizionale, dal Nord al Sud, dalla manfrina veneziana alla saltarella dell'area vesuviana, dalla pizzica e pizzica tarantata salentina al passo torrau sardo, dalla furlana friulana alla spallata o batticello di varie zone abruzzesi, molisane e campane e così via.

"Ri Ualanegli" ballano la tarantella, una danza strutturata, figurata, codificata, praticamente si eseguono gli stessi passi in elevazione dal terreno sulla stessa frase musicale e il numero dei passi è fisso perché fisso è il numero delle battute. Ma ad un certo punto la tarantella pontelandolfese si trasforma in danza cosiddetta aperta, si trasforma nella tipica tarantella sfrenata senza uguali, dove c'è più spazio per l'interpretazione, la creatività e l'espressività del ballerino: l'uomo stuzzicato dalla donna la insegue fino a braccarla.

"C'era una volta... e ancora c'è", è l'inizio dell'affascinante, travolgente favola dell'Associazione Culturale "Ri Ualanegli", che si raccontano grandi e piccoli quando la quiete della sera inonda di pace e di gioia ogni focolare domestico di Pontelandolfo.



"Ri Ualanegli": il gruppo partito per la Serbia

AGRITURISMO



C.da Piana, 262 - Morcone (BN)
 Tel. 3286229999
 info@mastrofrancesco.it

Onoranze Funebri



Via Piana, 41 - Morcone (BN)
 Tel./Fax 0824 957678
 Cell. 3286737871 - 3471096256



Bar Coste

Contrada Coste, 38 - Morcone (BN)
 Tel./Fax 0824 951089

UnipolSai



Santucci Maria Lucia
 Agenzia di Morcone
 Corso Italia, 12 - Morcone (BN)
 Tel. 0824 956212



DI BRINO
 AUTOMOBILI

S.S. 87 Benevento - Campobasso (km. 97)
 Tel. 0824 950125 - Morcone (BN)

Da Mena
 Bar - Tavola calda



PUNTO SNAI
 S.S. 87 - km. 97 - Morcone (BN)
 Tel. 0824 956410

SUPERMERCATO



APERTO
 LA DOMENICA MATTINA
 Via Piana, 158 (c/o zona ind.le) - Morcone (BN)
 Tel. 0824 957637 - 0824 955977

Alle Palme



Via Roma, 94
 Morcone (BN)
 Tel. 0824 956214

Alleanza di progetti tra E.On, multinazionale dell'energia, e la società AzzerCo2 di Legambiente e Kyoto Club. Una pianta in più per ogni fornitura di gas naturale: 61 ettari di nuovi boschi, 40mila tonnellate di Co2 in meno. Piano da altri 30mila ettari nei prossimi tre anni contro la temperatura globale che intanto continua a crescere.

Gli alberi sono gran mangiatori di CO2, in quantità diversa a seconda delle specie.

Un Frassino maggiore, per esempio, ne ingoia oltre una tonnellata nel suo ciclo di vita. Un bosco ovviamente moltiplica significativamente l'assorbimento di anidride carbonica, il gas serra imputato di contribuire pesantemente al riscaldamento globale. È inevitabile quindi che le aziende del settore energetico siano nell'occhio del ciclone e che le più virtuose cerchino di ridurre l'impatto del loro business. Così E.On, multinazionale europea con 42 mila dipendenti, che in Italia punta sulla generazione da fonti rinnovabili, si è posta un problema: come ridurre l'impatto della CO2 prodotta dal consumo di gas naturale che non è una fonte rinnovabile? La soluzione l'ha trovata mettendosi assieme ad AzzerCO2, una società di consulenza fondata da Legambiente e Kyoto Club per supportare le aziende che vogliono migliorare la loro performance energetica. «Create dei boschi», è stato il suggerimento: «Ridurrete le emissioni di anidride carbonica prodotte dal consumo di gas naturale».

È nato così il programma «Boschi E.On», che è già arrivato alla creazione di 18 aree verdi su una superficie di 61 ettari con 60 mila nuovi alberi piantati. Risultato? Quarantamila tonnellate di CO2 compensate. «Finora abbiamo investito nell'iniziativa un milione di euro — spiega il Chief sales officer di E.On Cristian Acquistapace — in partnership con i nostri clienti che hanno sottoscritto l'offerta "GasVerde". Noi forniamo il gas naturale e contemporaneamente piantumiamo un nuovo albero per ogni contratto, assorbendo così una quota di CO2 che migliora l'ecosistema circostante». L'obiettivo è anche di sensibilizzare i consumatori sul contenimento dell'anidride carbonica, visto che il problema del surriscaldamento diventa sempre più impellente.

Secondo il ministero dell'Ambiente, infatti, nei prossimi anni l'Italia subirà un aumento di giornate, da 8 a 20 ogni anno, con temperature superiori ai 30°. «Per E.On — chiarisce Alessandro Vezzil, responsabile sostenibilità e Csr di AzzerCO2 — realizziamo il progetto forestale, individuiamo le aree interessate, per ora concentrate tra Lombardia, Veneto, Piemonte e Lazio, cerchiamo l'operatore che mette a dimora le piante, curiamo la manutenzione e gestiamo la comunicazione dell'iniziativa verso la popolazione».

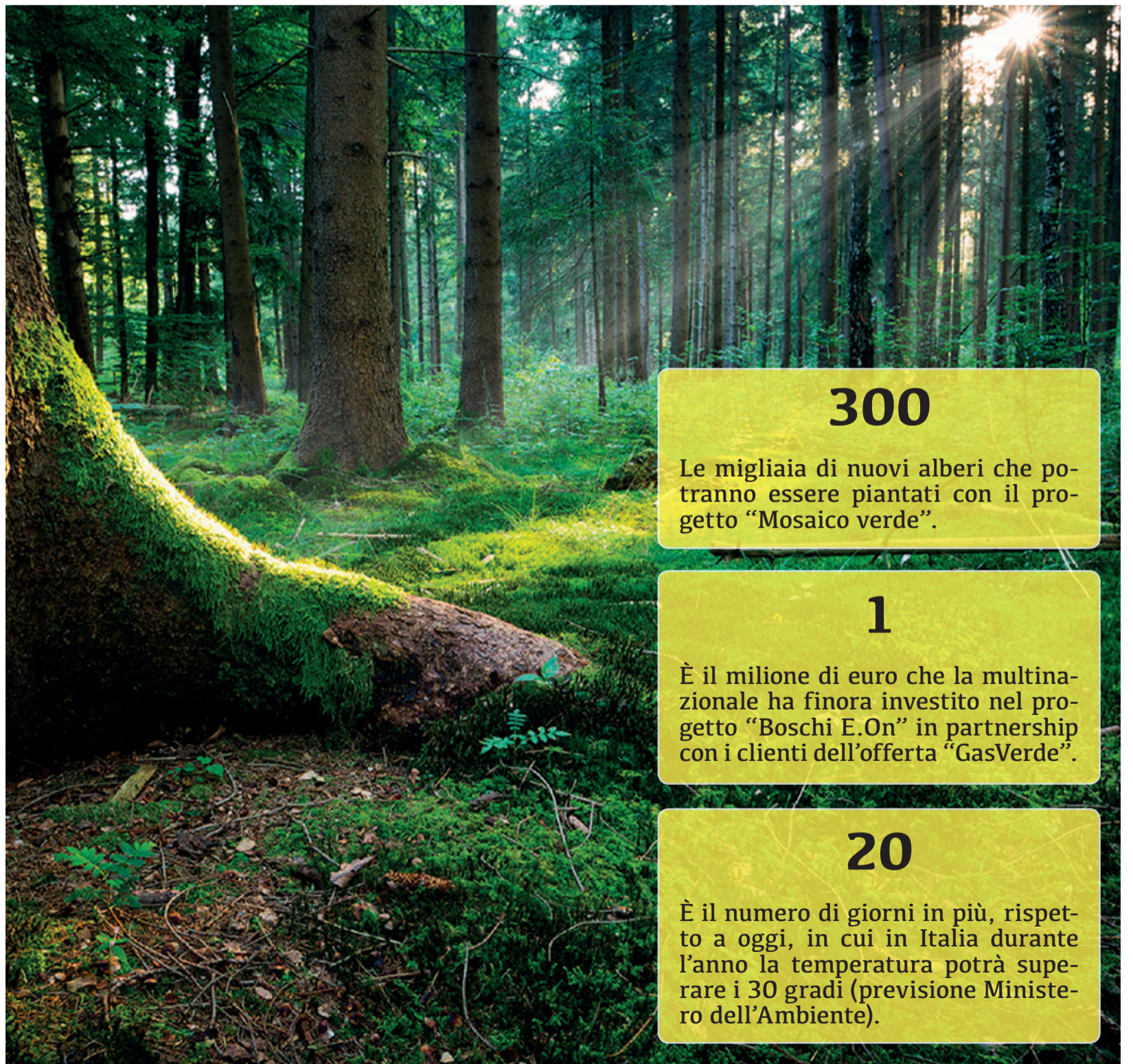
La moltiplicazione delle piante mangiatrici di anidride carbonica sta poi ulteriormente accelerando grazie a un progetto proprio

SE UN ALBERO MANGERÀ L'EFFETTO SERRA

di AzzerCO2 con Legambiente, «Mosaico Verde», che si propone di piantare 300 mila nuovi alberi e di tutelare 30 mila ettari di boschi già esistenti entro i prossimi tre anni. «È una piattaforma che fa collaborare pubblico e privato — spiega Vezzil — collegando la necessità degli enti locali di recuperare aree verdi abbandonate o degradate e la volontà delle imprese di investire in una forma particolare di Csr, la creazione e la tutela di boschi permanenti». Un progetto a cui ha aderito anche E.On, che sempre con AzzerCO2 sta sviluppando l'ulteriore progetto «Energy4Green» rivolto alle Pmi, le piccole e medie imprese.

«L'abbiamo proposto ai clienti business — commenta Acquistapace — per aiutarli a realizzare i loro programmi di riduzione e compensazione della CO2 emessa nella produzione industriale e per indirizzarli nel finanziamento di nuove piantumazioni di alberi». Il tutto in un quadro in cui incombe l'allarme lanciato dalla "World meteorological organization": l'ultima rilevazione, quella del 2016, dice che la CO2 nell'atmosfera è passata da 400 parti per milione del 2015 a 403,3. Un aumento doppio rispetto a quello medio annuale degli ultimi dieci anni.

Dal "Corriere della Sera" del 31 luglio 2018



300

Le migliaia di nuovi alberi che potranno essere piantati con il progetto "Mosaico verde".

1

È il milione di euro che la multinazionale ha finora investito nel progetto "Boschi E.On" in partnership con i clienti dell'offerta "GasVerde".

20

È il numero di giorni in più, rispetto a oggi, in cui in Italia durante l'anno la temperatura potrà superare i 30 gradi (previsione Ministero dell'Ambiente).

luis
• AUTOLAVAGGIO MANUALE
LAVAGGIO AUTO, MOTO,
FURGONI, TRATTORI
• LAVAGGIO TAPPEZZERIA
C.da Piana, 201, Morcone (BN)
Tel. 340.5551733

La Sirena
LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA
Via degli Italic, 49
Morcone (BN)

STAMPLAST
INDUSTRIA
STAMPAGGIO PLASTICA
Zona ind. Ie - Morcone (BN)
Tel. 0824 957142 - info@stamplast.net

Castellana arredamenti
C.da Piana (z. i.) - Morcone (BN)
Tel./fax 0824 956597

B&B
La Cartolina del Sannio
Campolattaro (Bn) - Tel. 339 6514582

ATTREZZATURE E RICAMBI AGRICOLI
Info: 0824.95.60.52
Gruppo Tevere s.r.l.
Mario: 338.60.27.596
Franco: 330.38.61.15
C.DA PIANA - ZONA IND.LE - MORCONE (BN)

A Morcone
anche le pecore
mangiano bene...
MACELLERIA
Via Roma, 169 - Morcone (BN)

Multi Inox Maffei s.r.l.
Via Vittime del lavoro di Bridgeport, 12
82027 Pontelandolfo (BN)
Tel. 0824.859036 - Fax 0824.859714

I racconti di Daniela Agostinone



Una vita nuova

Mi risveglio. Insieme a te, apro gli occhi. Il tuo respiro è il mio respiro, un ritmo che accarezza il silenzio nel quale siamo immersi.

Insieme, assimiliamo la luce, quella striscia di sole che sfiora il nostro letto e ne immaginiamo il calore. Insieme, muoviamo le mani, spostiamo una gamba, riconoscendo, sotto il lenzuolo leggero, la nostra nudità. Solleviamo un poco le braccia e i fili collegati alla flebo sono vincoli sconosciuti, le esili radici della nostra nuova vita.

Una fitta di dolore ci attraversa il torace, una smorfia, mentre tentiamo di voltare la testa e guardarci intorno. A fatica, da questa posizione supina, riusciamo a mettere a fuoco i monitor intorno a noi, i macchinari per l'ossigeno, i rilevatori di pressione arteriosa. Insieme, scorgiamo la vetrata oltre la quale gli infermieri ci monitorano e poi ricordiamo, insieme ricordiamo. E i tuoi ricordi diventano i miei. Mi affaccio a guardarli. Li vedo scorrere nella tua memoria: tu alle giostre, con i tuoi genitori; tu col tuo cono gelato alla fragola, che ti sgocciola sulla mano. Ancora tu, col grembiolino blu, il primo giorno di scuola e subito dopo, mentre spegni le candeline per il tuo settimo compleanno. Il tuo gruppo di amici, la tua prima discesa con gli sci ai piedi, la prima volta sulla bicicletta. Tu, e quella ragazzina che ti piace, conosciuta in campeggio; infine tu, col vento tra i capelli biondi, orgoglioso del tuo motorino, lanciato nella sera estiva, in mezzo al traffico del lungomare con l'entusiasmo dei tuoi diciassette anni. Davanti a me, al contempo, le esperienze racchiuse nei miei trentasei anni di vita, si snodano: un lungo nastro colorato che si srotola, una sciarpa che mi teneva al caldo, una serie di punti a maglia lavorati nel corso degli anni. Li metto da parte, il fremito che ti attraversa mi distrae: paura. La tua paura, un picco nel grafico che controlla il nostro risveglio, si traduce in un piccolo gemito sonoro e subito appare accanto a noi un'infermiera. Il tocco della sua mano è delicato, mentre asciuga una lacrima sulla tua guancia. «Coraggio, - dice - è andato tutto bene. Tra poco potrai rivedere i tuoi genitori». Sollievo. Il suo gesto ti dà sollievo e io lo percepisco, arriva a me al rallentatore, come una debole onda che sfiora la battaglia e senza rumore si ritira.

È meglio che mi ci abitui: d'ora in poi tutte le carezze che riceverai saranno anche le mie e si mescoleranno a quelle custodite dentro di me. E sono molte, poiché sono stato molto amato. E da qualche parte al mio paese, c'è qualcuno che mi ama ancora e lo farà per sempre: i miei genitori, mia moglie, i miei figli.

Ti agiti. Scusa, è stata colpa mia, mi ero perso nei miei ricordi. Sei sprofondato in un dormiveglia e io con te e mi sembra di vederle, le persone a cui tengo di più, ma non riesco a tracciarne con l'idea i volti. E più ci provo, più ti agiti e il tuo respiro si fa un poco più affaticato. Bip, bip, bip. L'infermiera di prima torna da te, controlla sollecita i valori sui monitor: «Devi stare tranquillo, Piero, è andato tutto bene. Tra qualche giorno sarai fuori di qui. La tua vita nuova ti aspetta. Cerca di riposare ora».

Piero. Finalmente so come ti chiami. E sono ancora poche le cose che so di te ma se metto da parte i miei pensieri, riesco a leggere nei tuoi, a conoscere i tuoi sogni - un viaggio a Londra e la vittoria della tua squadra di calcio -, a intuire le tue speranze - che tuo padre riesca ad esserci per il tuo compleanno e che le scuole riaprano il più tardi possibile -, a sentire fisicamente la tua sete persino, il desiderio di un bicchiere d'acqua fresca. Fresca come quella della fontana di San Rocco a Morcone, il mio paese. Non so se lo conosci. E non so se puoi sentirmi. Immagina un quadro, con un castello al centro, appoggiato sulla sommità di un monte e ai suoi piedi un ventaglio di case. No, non è una fiaba, è un posto vero; si trova... si trova... Ma che succede, la mia memoria mi sta imbrogliando...? Ci si arriva da...

Non so più! Eppure con mio figlio facciamo a gara a chi memorizza più formule di matematica! Mio figlio... non riesco a richiamare il suo volto, tantomeno la sua voce e non so più quanti anni abbia lui ora esattamente. Ti agiti per la sete e forse è questo che fa ingarbugliare i miei pensieri. Da lontano, rumore di passi. Voci. Probabilmente le riconosci, perché ti sento sempre più smanioso e non riesco a restare concentrato per frugare nella memoria.

Proverò lo stesso a soffiare questo ricordo dentro di te, prima che io lo perda, insieme agli altri particolari della mia vita, perché ora lo capisco, lo sento che la mia esisten-

za mi sta abbandonando. Immagina che le mie parole siano uno zoom su questo castello e ingrandisci la discesa ai suoi piedi. Perditi per un attimo nel verde panorama che si gode da lì, senti il vento fresco tra i capelli, sulla pelle. Ora abbassa le luci, scurisci: è notte e sopra di te il cielo stellato è una coperta sospesa. Entraci dentro e scendi verso la fontana di San Rocco, quella laggiù accanto alla chiesetta. Bagnati le mani, i polsi, la faccia, la lingua. Placa la tua sete. E ora prendi questa ciambella di farina impastata, spezzala e inzuppala di acqua fresca. È la fresa di San Rocco, un pane che si prepara per tradizione al mio paese nel mese di agosto, in onore del Santo.

Ti agiti ancora, sollevi il braccio con la flebo come se volessi afferrare qualcosa, muovi insofferente la testa sopra il cuscino sottile, al suono delle voci che si avvicinano. Ancora un minuto della tua attenzione, ti prego, non ti ho ancora detto perché questo ricordo per me è speciale, perché voglio consegnartelo prima che svanisca del tutto. Una sera, alla fontana di San Rocco, mentre spezzavamo la nostra fresa, mia moglie mi annunciò che aspettava il nostro primo figlio.

Sopraggiunge qualcuno, una donna si avvicina al tuo letto. Tu apri gli occhi: «Mamma!» sussurri. Lei si china su di te col suo profumo familiare e nasconde le sue lacrime nell'incavo tra la tua spalla e il collo. La tua felicità potente mi scaglia lontano dal mio ricordo, ed è come girare su una giostra che mi culla dolcemente, sentire sulla schiena il tepore di un fuoco.

«Il trapianto è andato bene!» singhiozza tua madre, e io non capisco se ride o piange. Continuo a fare su e giù sull'altalena delle tue emozioni e ogni volta che vado su, i miei ricordi, le mie esperienze, il mio passato, si allontanano un poco e io mi sento leggero. Sono un cuore e il mio compito è pulsare, dentro questa vita nuova in cui sono stato trapiantato e lo farò, non smetterò di battere finché ne avrò la forza, Piero, te lo prometto. Perché la vocazione di un cuore è questa: dare la vita e io, che l'ho ricevuta due volte, sono felice di consegnarla a te. Abbine cura, perché, tra tutti i doni che riceverai nel corso della tua esistenza, nessun altro sarà così prezioso.

*Co sti occhi niri e co ste trecce d'oro
co ssa faccella tanto tanto bella
quanno te vardo pare ca me moro:
fuje nfaccia a te la cchiù lucente stella!!!*

*Cchiù te riflette e cchiù me te nnammo:
vorria cagnà sta sorte poverella,
stregne no circhio atturmo a chisto coro
che già me trova: l'anima gemella!*

*Ma lassà cchiù non saccio sto tesoro
Vorria tentà de fa la "nnarcatura"
chesta è malia e nonn'è nova cosa.*

*Voglio finì dent'a no monastero
la storia de sta vita e sta fattura:
non tengo cchiù pe nnenti a farte sposa...*

La fattura

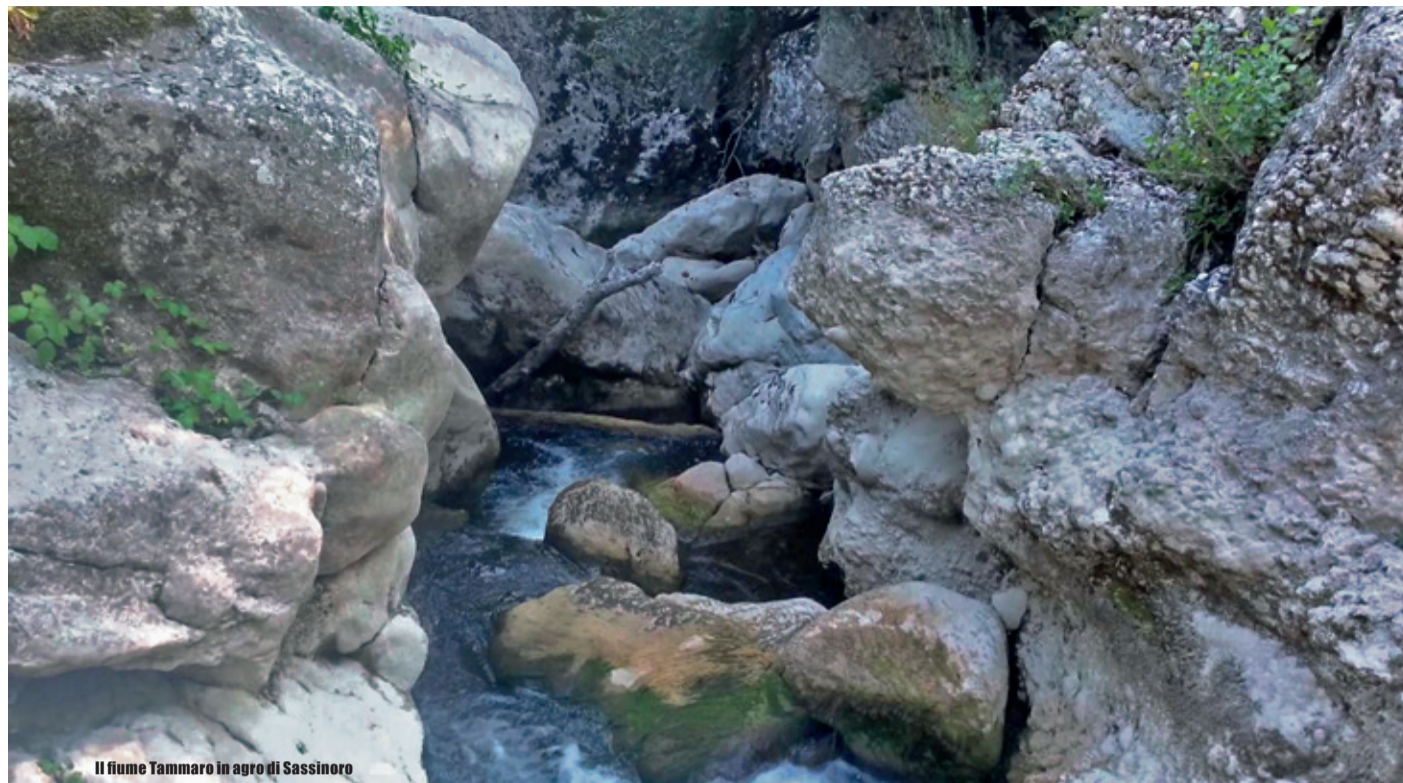
di Giuseppe Calandrella - agosto 1940



SASSINORO L'Alto Tammaro festeggia l'acqua? E i rubinetti sono a secco

di Lucio Di Sisto

Oramai da ben nove anni il comune di Sassinoro è stato promotore della manifestazione "Sassinoro paese dell'acqua". Quest'anno la festa è stata itinerante tra i vari comuni dell'Alto Tammaro. Anche Morcone, dopo dieci anni, per la prima volta ha ospitato l'evento. Una festa nata sotto il nome del Comune di Sassinoro, continuata ad essere promossa da due anni a questa parte dall'ex vice sindaco della giunta Cusano che ha creato un'apposita associazione. Per qualcuno forse è difficile lasciare un Comune senza aver ereditato qualcosa, o forse è ancora più facile per un altro lasciarsi scappare qualcosa. Sembrerà strano, ma questa festa ha molteplici paradossi, basti pensare che Morcone non era stato mai reso partecipe di tale iniziativa, eppure è il comune capofila dell'Alto Tammaro e l'acqua nel suo territorio è abbondante. Bisogna considerare una cosa importantissima riguardo allo svolgimento itinerante della manifestazione: solo Morcone ha potuto ospitarla meritatamente, in quanto è stato l'unico comune che nel 2016 non ha sottoscritto il protocollo d'intesa in cui si impegnava a conferire la parte umida dei rifiuti presso l'impianto di compostaggio della New Vision Srl, impianto che prevede lo stoccaggio di rifiuti (umidi e fanghi) per un quantitativo iniziale di 3000t/h. Invece, quest'anno, hanno ospitato l'evento anche quei Comuni firmatari del



Il fiume Tammaro in agro di Sassinoro

protocollo d'intesa, i quali, in maniera contraddittoria, si sono resi partecipi di una manifestazione a tutela delle risorse idriche mentre pochi anni addietro avevano intenzione di realizzare un impianto di compostaggio "sovradimensionato per le loro esigenze", a ridosso del fiume Tammaro e al torrente Sassinoro le cui acque formano il bacino idrico di Campolattaro. Non solo. Contraddizione su contraddizione: coloro che hanno promosso eventi

a tutela delle risorse idriche, hanno anche scatenato una protesta contro un privato, lo stesso a cui fu data "ospitalità" con la delibera di giunta del 26-09-2016 a firma del Sindaco Cusano e degli assessori Santucci e Iamiceli. Forse le idee per questi amministratori non sono molto chiare, o forse pensano che monnezza e acqua possano essere compatibili nella pianificazione del territorio!

Dopo l'incendio dello Stir di Casalduini, nell'incontro con istituzioni e cittadini, non c'è da meravigliarsi se

un Presidente della Provincia con arroganza si permette di chiedere ai cittadini dove stavano quando si stava costruendo l'impianto. Lo stesso Presidente che insieme ad altre istituzioni Locali (Sindaci: Sassinoro, Santa Croce, prima che diventasse Sindaco Luigino Ciarlo dalla sua pagina Elettorale) affermavano che l'impianto di compostaggio di Sassinoro era sospeso. Adesso, senza fare il processo alle intenzioni, si può ipotizzare che le azioni criminali perpetrate allo STIR di Casalduini potrebbero

essere propedeutiche per far nascere l'emergenza rifiuti e quindi accelerare i tempi per l'apertura di nuovi siti.

Con il Commissario per l'emergenza non basteranno manifestazioni di protesta, serviva prima una politica seria nella pianificazione del ciclo dei rifiuti in Provincia e Regione. Al giorno d'oggi ancora molte lacune compromettono la corretta gestione dei rifiuti ma soprattutto penalizzano i territori. Adesso che l'impianto di Casalduini ha subito consistenti danni, i Comuni che

conferivano i rifiuti presso questo sito come faranno? Andranno fuori regione!!! E i costi saranno identici? Staremo a vedere.

Forse nell'Alto Tammaro sarebbe servita un'isola ecologica dimensionata alle esigenze territoriali che avrebbe svolto la tritovagliatura dei rifiuti non pericolosi. Sarebbe stato un piano efficiente per i comuni dell'Alto Tammaro e sicuramente un notevole risparmio per i cittadini sulla tassa comunale dei rifiuti. A quanto pare il progetto visionario di Morcone, tra l'altro mai finanziato, se ben gestito in forma pubblica avrebbe potuto rendere autonomo il comprensorio, ma a disprezzo della vecchia progettualità amministrativa, è stato cancellato definitivamente dal piano triennale delle opere pubbliche. Nel frattempo però, l'opera privata (fino a sentenze diverse) prosegue il suo corso, l'opera pubblica voluta dalla precedente amministrazione è stata duramente contestata, strumentalizzata, infine definitivamente cancellata. Purtroppo la mancanza di cultura sui rifiuti continua a persistere, l'indifferenza dei cittadini a problematiche così importanti a medio e lungo termine si trasformerà in conseguenze negative per la salute dei cittadini, sulla salubrità dell'ambiente, sull'economia locale.

Intanto accontentiamoci di festeggiare l'acqua "in contumacia", visto che spesso è assente nei rubinetti, ricordandoci che gli amministratori dovrebbero chiarirsi le idee su una corretta e saggia programmazione del territorio.

CAMPOLATTARO

Affidata la gestione della villa comunale

di Luigi Moffa

Il Comune ha affidato la gestione della villa comunale alla cooperativa di comunità "Cives Campolattaro" per il periodo che va dalla sottoscrizione della convenzione, prevista nei prossimi giorni, fino al 31 ottobre 2020. Una scelta finalizzata a garantire la cura, il mantenimento e la valorizzazione di questo spazio verde onde evitarne l'abbandono e il deperimento.

Il giardino pubblico di Campolattaro, di cui è proprietario il Comune, ubicato nel centro urbano tra la via Molise e via Bebiana, è esteso per circa 10.000 metri quadrati e dotato di 70 alberi di alto fusto e numerose aiuole. Il Comune non dispone delle risorse umane, materiali e strumentali sufficienti alla manutenzione di questa area verde, né può assegnare tale servizio a una ditta, considerato il rilevante onere economico che graverebbe sulle casse comunali. Da qui la decisione della giunta, presieduta dal sindaco Pasquale Narciso, di affidare in gestione il bene fino alla fine del mese di ottobre 2020 con una duplice finalità: dare l'opportunità e il tempo sufficiente per il recupero graduale e integrale dell'intero complesso e creare un punto di ritrovo accogliente e pulito per l'organizzazione di eventi e attività sociali.

L'amministrazione comunale considera opportuno e conveniente tale concessione al fine di valorizzare i propri immobili, nelle more dell'approvazione di un apposito regolamento per la valorizzazione dei beni del patrimonio comunale. La cooperativa "Cives Campolattaro" nella gestione della villa comunale dovrà, tra l'altro, garantire l'utilizzo della struttura nel rispetto delle sue caratteristiche, della sua vocazione e delle specie botaniche presenti e provvedere alla manutenzione ordinaria.



L'ingresso della villa comunale

PONTELANDOLFO Rinvenuta una tomba di epoca romana in località Sorgenza

di Gabriele Palladino

Il ritrovamento del 21 agosto scorso nei pressi della località Sorgenza nell'ambito dei lavori di interrimento del cavidotto del realizzando parco eolico, di una tomba sepolcrale (qualcuno ha ironizzato sui social sulla sinonimia di tomba e sepolcro, purtroppo questo qualcuno non sa che diverse sono le tipologie di tombe: a tumulo, a piramide, a cippo e stele, ecc. ed esiste anche la tomba a sepolcro, donde tomba sepolcrale), contenente lo scheletro di un infante, ci riporta alla mente che nell'amenità e spaziosa piana c'era una volta un florido e ridente Pago: il Pagus Herculaneus, o villaggio di Ercole. Questo distretto rurale dell'antico territorio romano, abbellito di marmi, di vetri, di mosaici di affreschi, di statue, di templi, di acquedotto, di fontane e di terme, ebbe vita in quella piana, l'anno 572 di Roma - 180 a.C. - a seguito della deportazione nell'Alto Sannio di 40.000 capifamiglia di Liguri Apuani, detti Bebiani dal console conduttore Marco Bebio, che furono distribuiti in più Paghi. Che tanto sia verità si è potuto ricavare dalla Tavola di bronzo, o Tavola alimentare rinvenuta, l'anno 1833, nelle vicinanze di Circello, dal cav. Giosuè De Agostini di Campolattaro, che descrive i fondi assegnati per alimentare la Colonia Bebiana, e, tra i vari Paghi, nomina il Pagus Herculaneus. Come fini questo Pago, e con esso i suoi preziosi monumenti dell'arte



fiorita nel corso di un millennio, non è del tutto noto. Tornando al nostro caso, nel momento del rinvenimento della tomba, la Soprintendenza è stata tempestivamente informata, tant'è che sono presoché immediatamente iniziati i lavori di scavo manuale dell'area interessata. L'Amministrazione Comunale, aggiornata dagli archeologi costantemente sull'andamento dell'attività, più volte si è recata

sul posto per verifiche de visu. È stato acclarato nella giornata di venerdì ventiquattro che si trattava di una tomba dalle dimensioni di 90 cm per 120 cm, presumibilmente di epoca romana, contenente lo scheletro di un infante. L'ossatura è stata successivamente conservata in luogo sicuro, mentre la tomba è stata coperta con piastre in acciaio su precisa indicazione della Soprintendenza intenzionata a

prenderne successivamente visione in loco. Durante tutta la durata dello scavo, il Sindaco, pur pressato dagli organi di stampa che chiedevano notizie, non ha divulgato alcuna informazione, così come richiesto dagli archeologi, secondo la prassi, per evitare fenomeni di sciocallaggio, eventuali sottrazioni ed accessi non autorizzati sul sito. "A tal proposito - scrive il primo cittadino su un pubblico manifesto appena affisso -, si considera estremamente disdicevole il comportamento dei soliti noti "tuttologi ben informati" che non hanno perso tempo a diffondere notizie inesatte circa una presunta volontà di questa Amministrazione di mettere a tacere tale notizia per non ben precisate ragioni. Il tentativo di tornare a una politica becera, fatta di inesattezze, approssimazione, qualunquismo e pressapochismo non ha comunque offuscato l'importanza della scoperta, che è motivo di soddisfazione e di orgoglio per la comunità di Pontelandolfo".

La scoperta del manufatto tombale rappresenta "l'opportunità - conclude il manifesto del Sindaco - per dare corso ad una campagna di valorizzazione e di scavi in collaborazione con le principali università italiane oltre a rappresentare l'occasione per la predisposizione di un museo con i reperti già a disposizione di questo Comune, provenienti anche dagli scavi di Coste Chiavarine, e con tutto il successivo materiale che sarà eventualmente rinvenuto".

ARREDAMENTI ROMANELLO
Via degli Italicci - Morcone (BN)
Tel. 0824 956312
www.arredamentitromanello.it

R
FALCIGNANNA RINALDI
Cell. 3403779760
340503902
Fax. 082475244
C/da cont. 253
80025 - Morcone (BN)
arredamentitromanello.it
P. No. 0105630422

DOLCE VITA
Lounge Bar
Via Roma - Morcone (BN)

ALL DESIGN
dei F.lli Senzamicci
Lavorazioni di
di Placò
e Aluminio
C.da Piana 233A - Morcone (BN)
Tel. 0824955131

IMS
STAMPAGGIO E ASSEMBLAGGIO
MATERIE PLASTICHE
PRODUZIONE ARTICOLI EDILI
Zona Ind.le Morcone (BN)
Tel. 0824 955131 - Fax 0824 955936

Dell'zio SOTTOZERO
di Porcino Maria Luisa
Via degli Italicci, 74
82026 MORCONE (BN)
Tel. 0202745008

Officina Grafica
SARA CARONZI
C. DA PIANA, 198 - MORCONE (BN)

ROSARIO CAPOZZI
Lavorazione marmi, pietre e graniti
C. da Piana, 382 - Morcone (BN)
Cell. 328 6787258

SANTA CROCE DEL SANNIO Ruralità e storie di borghi abbandonati

Nel caratteristico borgo adagiato sulle colline dell'alto Tammaro, grazie all'associazione "Eccellenze del Tratturo", si è tenuto il secondo appuntamento della rassegna "il Mercato di Messer Contadino". Palazzo Galanti ha fatto da cornice agli eventi a cui ha partecipato, oltre alla comunità locale, un interessato pubblico venuto dai paesi vicini

di Elena Di Maria

Domenica 2 settembre, a Santa Croce del Sannio, è stata protagonista la ruralità.

L'associazione "Eccellenze del Tratturo", rete di aziende agricole per l'agroalimentare di qualità, ha proposto l'ormai consueto appuntamento mensile con il Mercato di Messer Contadino e, in collaborazione con l'Associazione culturale "G. M. Galanti", ha dato luogo alla

presentazione del libro "Cade la terra" con l'autrice Carmen Pellegrino.

Gli eventi, ospitati in cortili storici e vecchie cantine di palazzo Galanti, sono stati occasione, per la comunità locale e i partecipanti venuti da fuori, di riflettere sia sulle potenzialità legate alla ruralità delle aree interne, sia sul crescente abbandono che queste aree subiscono.

La storia, infatti, raccontata da Carmen Pellegrino nel romanzo "Cade

la terra" - con cui la scrittrice ha vinto il Premio Rapallo Carige Opera Prima per la donna scrittrice 2015 e, nello stesso anno, tra i finalisti della 53esima edizione del Premio Campiello - è una storia di abbandono di un borgo che pian piano va scomparendo, ma allo stesso tempo è una storia di resistenza che narra la caparbieta di una donna che non accetta di lasciare il luogo nativo, anche a costo di una penosa solitudine.

Grazie alla sapiente e partecipata intervista che la signora Laura Ravone ha proposto alla scrittrice, si è analizzata l'opera in tutte le sue sfaccettature, con particolare

attenzione su quelle difficoltà che per decenni hanno caratterizzato il vissuto dei piccoli borghi delle aree interne, dalle prevaricazioni dei potenti, alle decisioni imposte dall'alto, dall'ignoranza all'isolamento, dalla carenza di servizi alla mancanza di opportunità. Elementi che ancor oggi pesano e sui quali bisogna intervenire per invertire la rotta dello spopolamento.

Il romanzo, scritto con accuratezza e dedizione, riesce ad infondere, infine, fiducia e speranza perché esso dà voce ai vinti, agli umili, a quegli ultimi le cui storie altrimenti sarebbero rimaste sepolte sotto le pietre dei borghi abbandonati.



Laura Ravone (a sinistra) intervista Carmen Pellegrino



Il cortile di palazzo Galanti

COLLE SANNITA Abbondanza Mascia festeggia il secolo di vita

di Luigi Moffa

Abbondanza Mascia, nata il 10 agosto del 1918, ha compiuto 100 anni. Per suggellare questo straordinario traguardo si è svolta una festa che è iniziata, alle 18.00, con la celebrazione di una santa messa, officiata dal parroco Don Luca Capozzo, nel santuario della Madonna della Libera. Al termine del rito religioso si è tenuto un momento conviviale presso il centro di aggregazione comunale, in via Flora, a cui hanno partecipato i tanti nipoti, che negli anni l'hanno sempre circondata di tanto affetto, gli amici e conoscenti. Il momento clou dei festeggiamenti si è avuto quando la centenaria ha spento le 100 candeline e ha tagliato la torta. La serata è stata allietata dai migliori brani della musica napoletana molto apprezzati dalla festeggiata. Rimasta orfana precocemente all'età di 12 anni, Abbondanza ha dedicato la sua lunga vita al lavoro guardando sempre con ottimismo al futuro.



CAMPOLATTARO

Riproposto il dramma sacro dei santi Benedetto e Placido

di Luigi Moffa

Un appuntamento con la fede e la storia. Come da tradizione, ogni anno, nell'ultima domenica di agosto, viene riproposta la rappresentazione del martirio dei santi Placido e Benedetto. Un evento promosso dalla Pro Loco che si è svolto domenica 26 agosto, alle 21.00, nella centrale piazza Urbano De Agostini. Gli attori impegnati, che sono stati circa 50 tra bambini, giovani e adulti, si sono cimentati nell'interpretazione dei diversi personaggi con un amore che si tramanda da generazioni e con la consapevolezza della necessità di continuare a conservare nel tempo ciò che appartiene al patrimonio culturale del proprio paese.

Il dramma narra l'epilogo della vita di due giovani, figli di un vecchio e fedele sacerdote di Giove, che, abbracciata la fede cristiana, affrontano e sfidano per essa ogni pericolo fino ad essere condotti al cospetto del prefetto Aureliano perché non disposti a rinnegare la propria fede. Molto suggestiva la parte finale della rappresentazione quando simbolicamente i martiri Placido e Benedetto, che affrontano la morte con grande coraggio convinti che essa farà conquistare loro il Regno dei cieli, sono trafitti con un pugnale per mano di un carnefice.

Il dramma si è concluso con un inno che sancisce definitivamente la giusta vittoria delle forze del bene su quelle del male.

"Nell'ambito degli eventi dell'estate campolattarese - dice il presidente della Pro Loco di Campolattaro, Valter Di Mella, - un appuntamento molto importante è stato quello del dramma sacro dei santi martiri, Placido e Benedetto, molto atteso dalla popolazione. Il nostro obiettivo è quello di proseguire anche per il futuro questa tradizione".



Annivesrario di sacerdozio

Il 25° di padre Luigi Lavecchia

Martedì 11 settembre padre Luigi Lavecchia, frate cappuccino del convento di Morcone, che con orgoglio annoveriamo tra i nostri collaboratori, ha festeggiato il XXV anno di ordinazione sacerdotale. La cerimonia si è tenuta in San Giovanni Rotondo, presso la chiesa di Santa Maria delle Grazie, alle ore 18.00.

A padre Luigi, alla famiglia francescana e a quella di origine, giungono i nostri affettuosi auguri e in particolare che la scelta vocazionale, intrapresa venticinque anni or sono, continui a contribuire alla divulgazione della Buona novella; che le sue catechesi siano un efficace insegnamento a quanti frequentano le sue celebrazioni eucaristiche e la sua figura un valido riferimento per i suoi discepoli che si accingono ad affrontare il sacerdozio; che la sua azione pastorale sia sempre intrisa di amore verso Dio e rappresenti sicuro rifugio per il prossimo.

Il Murgantino



M.D.V. di Valter Mennillo
 Impresa edile artigiana
 V.le San Francesco, 17 - Morcone (BN)
 Tel. 3932204858

Sesto Senso
 Pasticceria - Pizzeria
 Via Molise - Campolattaro (BN)
 Tel. 0824 858120
 345 9389243

PERUGINI COSTRUZIONI srl
 Via Caudina, 4
 82020 CAMPOLATTARO (BN)

Flower's Shop
 L'arte del Fiore
 Via degli Italicci - Morcone (BN)
 Tel. 0824 956432 - 334.1201453

AL VECCHIO MULINO
 Ristorante
 Allevamento
 trote
 Frantoio
 Via Piana, 63 - Morcone (BN)
 Tel. 0824 956319 - 347 1155469

DOMENICO PROZZO
 IMPIANTI CIVILI
 INDUSTRIALI
 FOTVOLTAICI
 Tel. 334 8320228
 Morcone (BN)

ELETTRA S.R.L.
 Impiantistica generale
 Condizionamento
 Rinnovabili
 Zona Ind. Morcone (BN)
 Tel. 328 6624941
 elettramail@libero.it

Cartorange
MARIA IDA PERUGINI
 Consulente di viaggi
 Viaggi di nozze - Viaggi su misura
 Viaggi culturali - Viaggi in offerta
 328.9131613

MORCONE Conclusosi il 10° torneo di tennis "Città di Morcone"

I vincitori: Fabrizio Perrella, di Bojano e tesserato con l'A.T. Campobasso, e Sara Milanese di Avellino e tesserata con il Tc 2002 di Benevento

La redazione

In una giornata dal clima ideale, con una cornice di pubblico delle grandi occasioni, si è conclusa nel migliore dei modi la X edizione del torneo di III categoria maschile e femminile "Città di Morcone". Il torneo, organizzato dal Tennis Club Morcone, diretto dal Presidente Girolamo Iacobelli, con il patrocinio del Comune di Morcone e del Comitato Regionale FIT, si è svolto dal 31 agosto al 9 settembre.

Il Torneo ha riscosso un buon successo, regalando al pubblico incontri di alto livello grazie alla partecipazione di ottimi atleti provenienti da diversi circoli tennistici, non solo campani. Questa edizione ha visto la partecipazione di 70 atleti che, in base alla classifica, sono stati suddivisi in diversi tabelloni, (due di selezione e uno finale per gli uomini, uno di selezione e uno finale per le donne) dal Giudice Arbitro Fabio Cervone.

Questi i risultati finali delle sezioni intermedie:

Finale tabellone intermedio femminile 4.nc/ 4.4: Ludovica Ciampitti (4.1) batte Lara Colavecchia (4.3) 6/1 7/5, atlete entrambe tesserate con l'AT Campobasso.

Finale tabellone intermedio maschile 4.nc/ 4.1: Giuseppe Lambiase (Tc New Age) batte Paolo Ciocchia (Tc La Baita CB) 2/6 6/4 7/5.

Finale tabellone intermedio maschile 4.3/ 4.1: Raffaele Della Penna (Tc Morcone) batte Stefano Principe (TC 2002) 6/2 6/2.

La finale femminile di III categoria, ha salutato la splendida vittoria della portacolore del Tc 2002 Sara Milanese che, da testa di serie n. 1 del torneo, ha battuto in finale Viviana Salvati (New Tennis Academy Avellino). Era partita benissimo la Salvati, seguita dal maestro Picardi, e sembrava poter prendere il volo ma Milanese non mollava ribattendo punto su punto, riusciva a conquistare il primo set. Nel secondo set è sempre stata la tennista del Tc 2002 a controllare il gioco vincendolo meritatamente e aggiudicandosi il torneo con il punteggio finale di 7/5 6/1 ed è questo il terzo successo consecutivo conquistato in due anni nei tornei organizzati dal Tennis Club Morcone per Sara Milanese.

La finale maschile di III categoria è stata certamente più incerta ed è stata molto spettacolare. Fabrizio Perrella ha messo in evidenza la



A sinistra il vincitore Fabrizio Perrella con il delegato provinciale Massimo Raffio

riconosciuta classe ma il tredicenne Simone Cicchetti (Tc Olimpia), seguito dal maestro Pio Mascolini, ha dimostrato di avere carattere nonostante la giovane età. Nel primo set andato a Perrella, nonostante la partenza sprint del Cicchetti il quale, sul punteggio di 3 a 1 in suo favore, si è adagiato sul risultato ottenuto e Perrella, con 5 games consecutivi, si aggiudicava il set. Cicchetti ha risposto con un secondo set di grande livello aggiudicandoselo al tie-break dopo una battaglia colpo su colpo, con il punteggio di 7/6. A questo punto Perrella, che era sembrato non al meglio della condizione, già a inizio match, dal lato della sua grande esperienza, ha iniziato a sciorinare un tennis con il quale a messo alle corde il giovane avversario che, provato dallo sforzo sostenuto, ha dovuto cedere con un netto 6/0.

Il risultato finale con il quale Fabrizio Perrella si è aggiudicato il torneo Città di Morcone è di 6/3 6/7 6/0, ed è questa per l'atleta molisano la quinta vittoria in 10 edizioni. Alla cerimonia di premiazione hanno presenziato Girolamo Iacobelli (presidente Tennis Club Morcone), Giulia Ocone (Assessore allo Sport), Annamaria Perugini (Delegata allo Sport), Mario Collarile (Delegato Coni provinciale), Antonio Leone (Vice Presidente Fit Campania), Massimo Raffio (Delegato Provinciale Fit), Giuseppe Cervone (Fiduciario Provinciale Giudici Arbitri), Fabio Cervone

(Giudice Arbitro), Marco Fusco (Presidente Tc 2002), Mario Priorello (Presidente Tc Bojano Due), Niki Vendemmia (tecnico nazionale), Oreste Colalillo (tecnico nazionale) e gli istruttori Pio Mascolini e Vittorio di Quinzo. Ospite d'onore della serata il tec-

nico nazionale Nicola Fantone. Diversi i partner che hanno legato il loro nome alla manifestazione: Maebi, Arredamenti Petrone, Kinesis auto, Astro Nascente, Azzurra Certificazioni di Carlo Sebastiano Ruzzo, Supermercato Gran Risparmio, La Bussola, Di Nunzio Legna-

mi, Eurospar, Punto Gola, La dolce Vita, La Taverna, Sidus, Pisano Abbigliamento, Rinaldi Costruzioni, Auto Di Brino, Elettrastore, Farmacia Capece, Macelleria Polzella, Il Diadema e az. Agricola Solla.

Si comunica che dal 15 settembre è possibile iscriversi alla scuola

tennis da 5 ai 16 anni e ai corsi per adulti per la stagione 2018/19 che inizieranno il 1 ottobre. Per ulteriori informazioni telefonare agli istruttori ai seguenti numeri:

3425384780 (Raffaele)
3453958552 (Alessandro)



Da sinistra: Girolamo Iacobelli (presidente TC Morcone), Mario Collarile (presidente CONI), Massimo Raffio (Delegato provinciale FIT), Antonio Leone (Vice presidente FIT Campania)

CALCIO Significativi segnali di riscatto

di Arnaldo Procaccini

Non sempre le sconfitte vengono per nuocere, talvolta anzi, sono utili per poterne interpretare le cause con serenità e venire a capo, al fine di dar vita ad un certosino lavoro di ricostruzione che possa condurre al miglior percorso. Il riferimento, benché generalizzabile, va alla "Nazionale azzurra di calcio" che, con la furiosità dalla fase finale del Mondiale "Russia 2018" (oramai archiviato col meritato successo della multiethnica Francia), ha costretto milioni di appassionati della sfera di cuoio, a stazionare con scarso interesse davanti alla tivù per seguire comunque l'evento, mentre coloro che avrebbero dovuto essere i reali protagonisti in campo della sentita manifestazione, lontani dagli stadi, erano intenti a ritemperarsi presso rinomati stabilimenti balneari, in vista della ripresa del campionato nazionale nelle file del Club di appartenenza. Il campionato di calcio, è sentita realtà che sollecita motivazioni di alto interesse, atteso il fermento che suscita, ad iniziare dall'affacciarsi della campagna acquisti estiva. Intense le trattative, ininterrotti gli scambi tra le diverse società. Oggetto del contendere, per lo più calciatori importanti provenienti da oltre confine. Nell'andare in porto delle trattative, sono piovuti dal cielo con arrivo in Italia, talvolta con aereo personale, stelle di prima grandezza del calcio mondiale. Incontenibile l'entusiasmo da parte di sostenitori, mister e dirigenti, animati dall'idea di voler arrotondare il numero degli scudetti già in bacheca, poter dare l'assalto alla possibile conquista della prestigiosa Champions League. Viene da considerare che tanto da fare derivi da puro arrivismo, nella ricerca di vana gloria, poiché in assenza di risorse proprie, quanto al gratificante impiego di talenti scoperti e valorizzati in vivai di nazionalità italiana. Sempre più emerge che le motivazioni del mondo del calcio sono egemonizzate dall'idea di grandezza, dal miraggio del guadagno a dismisura, presupposti imprescindibili che letteralmente sollecitano società e procuratori. Il gioco del calcio, nato per divertire le folle, unificare realtà diverse, per ideologie e stato sociale, è finito per assumere altra tendenza,

stante allo stato, il divario abissale esistente tra società facoltose, rette da risorse ingenti, opposte ad altre che stentano a reggersi, destinate a fare da comparsa solamente per qualche stagione calcistica, per poi dover inevitabilmente ridimensionare i programmi, com'è stato del "Benevento Calcio" nel campionato di serie "A", 2017/2018. In un'attività tra l'altro, dove l'atletismo esasperato va sempre più sostituendosi nello sviluppo delle trame di gioco, ad estro e fantasia, fino a far balenare l'idea che l'avvento della tecnologia, possa impossessarsi anche del genuino gioco del calcio. C'è da immaginarsi nel tempo, di vedere in campo anziché persone pensanti, robot programmati alla sola ricerca del risultato, in assenza di spettacolarità. Non si potrà più parlare in tale dimensione, di gioco del calcio quale divertimento, così come sognato e amato da generazioni, bensì di corsa al risultato comunque da acquisire, ma pure è prevedibile, ci sarà chi continuerà ad andare allo stadio ad applaudire, in un ambiente tra l'altro, dove la spregiudicata simulazione in fase di gioco, anche in evidenti contatti banali, trova sempre più spazio. Si verifica ancor più oggi che il gesto acrobatico ben riuscito porta alla realizzazione del gol e conseguente aggiudicazione di perseguito trofeo ambito, elettrizza a tal punto, da far richiedere l'immediato acquisto del calciatore esibitosi, indipendentemente dal costo di aggiudicazione. Viene in mente, il fantastico mondo delle fiabe, dove non c'è limite nello spaziare della fantasia! Nell'aggiudicarsi pedine di valore nelle trattative, si parla ogni volta di "colpi ben riusciti", dato il ritenuto valorizzarsi dell'immagine del Sodalizio, non contano gli esborsi, benché esorbitanti. Sarà poi il terreno di gioco a dare la risposta, a valutare se le pretese perseguite sono davvero raggiunte. Ultima (nell'idea di voler stimolare un maggiore interesse verso la crescita dei giovani da parte delle società della massima serie nazionale), la disposizione federale, non vincolante, della partecipazione a campionati da parte delle società della massima serie, oltre che con la squadra "A", anche con la squadra "B". Sarà un modo per ovviare il prestito, come fin qui, di giovani promettenti a favore di società di livello

inferiore. Non certo, per accostare i talenti alla rosa della prima squadra per una maggiore valorizzazione, in quanto già colma di calciatori di oltre confine. Ciò nondimeno, il calcio azzurro lascia ben sperare, piacevoli segnali di risveglio provengo proprio dall'attività giovanile. Al terzo posto della Nazionale "Under 20" nel Mondiale 2017, sono seguiti il secondo posto dell'Under 17 nell'Europeo 2018, ed il recente posto d'onore, alle spalle del Portogallo, della Nazionale "Under 19", nell'Europeo "Finlandia 2018". Significativa, esaltante la vittoria per 2-0 giovedì 25 luglio nella semifinale "Under 19", della Nazionale del tecnico Paolo Nicolato, opposta alla mitica Francia. In gol nella prima frazione di gioco Moise Kean e Christian Capone, entrambi ragazzi del 2000. Soddisfatto della maiuscola prestazione, il tecnico della Nazionale maggiore Roberto Mancini, sfuma il sogno del successo pieno, nella sfida successiva domenica 28 luglio (gara di finale con il Portogallo), conclusasi con lo scarto di 3-4. Al doppio vantaggio del Portogallo, segue la doppietta di Moise Kean, subentrato a Pinamonti. Si concludono i tempi regolamentari, con le opposte formazioni sul 2-2. Alla distanza, nei supplementari che seguono, ancora vantaggio per il Portogallo, con in gol l'irresistibile Joao Filipe. Riequilibra ancora le distanze, porta il risultato sul 3-3, il valido Scamacca. Nel secondo tempo supplementare, quando l'idea era già orientata verso i calci di rigore, decide l'incontro il gol di Correia, subentrato a Trincao. Delusione per l'Italia, sfuma di un soffio la conquista dell'ambito trofeo, resta la soddisfazione dei tanti giovani emersi, in attesa del debutto nella Nazionale maggiore, sempre che nelle rispettive squadre di Club, non si vedano tagliata la strada dai tanti fenomeni di provenienza straniera. In tale eventualità, ancora una volta a soffrirne, sarebbe la Nazionale dell'attuale Commissario Tecnico Roberto Mancini, in uno, con l'intera "tifoseria azzurra" che aspetta con fiducia, dopo la stasi, l'arrivo del Mondiale di calcio "Qatar 2022", con tanta voglia di risvegliare sopiti interessi verso la disciplina che comunque fin qui, più di altre induce a sognare.



Da sinistra: Sara Milanese, Girolamo Iacobelli e Viviana Salvati

AUTOFFICINA
PILLA GARMINE DIEGO
MECCATRONICO

Diagnosi computerizzata
Convergenza computerizzata
Ricarica aria condizionata

VENDITA
GOMME
(Tutti i tipi di marche)

C.da Montagna, 95 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957374 - 348.3366117

CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE

Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali
Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)

Via Nicola Sala, 16 - Benevento - Cell. 340 8893158
S.S. 87 (km. 97) - Morcone (BN) - Tel. 0824 956122
azgfortunato@yahoo.it

S.O.G.E.S.I. s.r.l.

SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI E IMPIANTI
MECCANICA INDUSTRIALE

ISO 14001
OHSAS 18001

Sede operativa: via Masseria della Signora, snc
Montesarchio (BN)
Tel. 0824 835443 - fax 0824 833624
sogesi.srl@libero.it



FARMACIA DELLA RINASCITA

Via Roma, 9
Morcone (BN)
Tel. 0824 956062

PROGRAMMA DELLA 45^a FIERA DI MORCONE

20 Settembre 2018

Ore 16:00: Inaugurazione 45^a Edizione Fiera di Morcone

Benedizione:
Don Giancarlo Scrocco
Fratelli Cappuccini Convento di Morcone
Intervengono:
Danila De Lucia | *Senatrice della Repubblica*
Sabrina Ricciardi | *Senatrice della Repubblica*
Sandra Lonardo Mastella | *Senatrice della Repubblica*
Pasquale Maglione | *Deputato della Repubblica*
Angela Ianaro | *Deputato della Repubblica*
Jacopo Morrone | *Sottosegretario alla Giustizia*
Mino Mortaruolo | *Vicepresidente Commissione Agricoltura Regione Campania*
Luigi Mazzuto | *Assessore Regione Molise*
Francesco Alfieri | *Consigliere Regione Campania*
Filippo De Rossi | *Magnifico Rettore Università degli Studi del Sannio*
Gianmaria Palmieri | *Magnifico Rettore Università degli Studi del Molise*
Claudio Ricci | *Presidente Provincia di Benevento*
Francesco Antonio Cappetta | *Prefetto di Benevento*
Ten. Col. Alessandro Puel | *Comandante Provinciale Carabinieri di Benevento*
Luigino Ciarlo | *Sindaco Comune di Morcone*
I Sindaci dei Comuni del Sannio
Gioi Capozzi | *Presidente CentroFiere di Morcone*

Ore 17:00: Padiglione Sposa

Scene da un Matrimonio - Il Casting

Ore 18:00: Area agricola (esterno)

Volo vincolato di una mongolfiera a cura del Club Aerostatico Wind & Fire di Fragneto Monforte

Ore 19:00: Sala convegni

Convegno a cura della CIA Benevento
Una nuova PAC per una nuova Europa
Modera:
Nicola Ciarleglio | *Componente Comitato di Sorveglianza PSR Campania*
Saluti:
Luigino Ciarlo | *Sindaco Comune di Morcone*
Gioi Capozzi | *Presidente CentroFiere di Morcone*
Alfonso Del Basso | *Direttore CIA Benevento*
Relazione:
Pino Cornacchia | *Capo Dipartimento CIA Nazionale*
Interventi:
Mariella Passeri | *Dirigente Regione Campania*
Renato Lombardi | *Consigliere provinciale di Benevento*
Raffaele Amore | *Presidente CIA Benevento*
Mino Mortaruolo | *Vicepresidente Commissione Agricoltura Regione Campania*
Pasquale Maglione | *Parlamentare del Movimento 5 Stelle*
Componente XIII Commissione Agricoltura
Nicola Caputo | *Deputato al Parlamento Europeo*

21 Settembre 2018

Ore 17:00: Padiglione Sposa

Scene da un Matrimonio - Il Casting

Ore 18:30: Sala convegni

Convegno a cura Università degli Studi del Sannio e del Molise
Efficienza energetica in edilizia: obblighi ed opportunità
Saluti:
Luigino Ciarlo | *Sindaco Comune di Morcone*
Gioi Capozzi | *Presidente CentroFiere di Morcone*
Relatori:
Prof. Ing. Giuseppe Peter Vanoli
Ordinario Fisica Tecnica Ambientale, Università degli Studi del Molise

22 Settembre 2018

Ore 10:00: Sala convegni

Convegno a cura di Confagricoltura
Ripartiamo dal Grano
Intervengono:
Dario D'Auria | *Presidente Confagricoltura Benevento*
Fabrizio Marzano | *Presidente Confagricoltura Regione Campania*
Titina Pigna | *Vice Presidente La Guardiense Vini*
Cosimo Rummo | *Presidente Pastificio Rummo SpA*
Ettore Varricchio | *Università degli Studi del Sannio*
Antonella Tartaglia Polcino | *Università degli Studi del Sannio*
Filippo Schiavone | *Presidente Confagricoltura Foggia*
Nicola Gatta | *Presidente Nazionale Sez. Prodotti Cerealicoli*
Mario Cataldo | *Funzionario Banca Popolare di Puglia*

Ore 17:00: Padiglione Sposa

Scene da un Matrimonio

Ore 18:00: Area agricola (esterno)

Volo vincolato di una mongolfiera a cura del Club Aerostatico Wind & Fire di Fragneto Monforte

23 Settembre 2018

Ore 10:30: Sala convegni

Celebrazione Santa Messa
Don Giancarlo Scrocco
Fratelli Cappuccini Convento di Morcone

Ore 12:00: Padiglione Sposa

Scene da un Matrimonio

Ore 16:00: Padiglione Sposa

Scene da un Matrimonio

Ore 18:00: Area agricola (esterno)

Volo vincolato di una mongolfiera a cura del Club Aerostatico Wind & Fire di Fragneto Monforte

24 Settembre 2018

Ore 10:30: Sala Convegni

Convegno a cura dell'Istituto Comprensivo Eduardo De Filippo - Morcone
Ambiente, legalità e territorio
Introduce:
Giovanna Leggieri | *Dirigente Scolastico IC De Filippo Morcone*
Saluti:
Luigino Ciarlo | *Sindaco Comune di Morcone*
Gioi Capozzi | *Presidente CentroFiere Morcone*
Relazione:
Vincenzo Colalillo | *Avvocato*
Modera:
Tommaso Paulucci

Ore 16:30: Sala Convegni

Convegno a cura di Confindustria
Economia locale e trasformazioni globali
Insieme 4. Confindustria incontra il territorio

25 Settembre 2018

Ore 10:30: Sala convegni

Convegno a cura dell'ASEA Agenzia Sannita Energia Ambiente
Diga di Campolattaro: la svolta.
Il cambio di passo compiuto, il destino da attuare.
Introduce e modera:
Giovanni Cacciano | *Segretario Tecnico ASEA*
Saluti:
Luigino Ciarlo Sindaco | *Comune di Morcone*
Gioi Capozzi | *Presidente CentroFiere Morcone*
Carlo Petriella | *Presidente ASEA*
Intervengono:
Gianluca Maiorano | *Responsabile programmazione ASEA*
La Gestione della Diga di Campolattaro: i fatti
Giovanni Sportelli | *Ingegnere Responsabile della Diga di Campolattaro*
L'utilizzo della risorsa invasata: stato dell'arte e programmazione
La sicurezza sismica ed idrologica della diga.
Gilda Buda | *Vice Ingegnere Responsabile della Diga di Campolattaro*
L'accelerazione posta in essere nell'ultimo biennio per il compimento funzionale dell'opera.
Alluvione 2015: la provvidenziale laminazione della piena.
Camillo Campolongo | *Presidente WWF Sannio*
L'oasi WWF, Lago di Campolattaro
Conclude:
Claudio Ricci | *Presidente della Provincia di Benevento*

A seguire: C.da Coste (esterno)
Inaugurazione della variante alla strada "Senzamici"

e.on

Siamo un Gruppo attivo in oltre 30 Paesi nell'ambito delle energie rinnovabili, delle reti e delle soluzioni energetiche. Ci proponiamo come partner sicuro e affidabile anche in Italia, producendo energia elettrica solo da fonti rinnovabili, creando strumenti innovativi, soluzioni più efficienti e servizi di qualità per tutti i nostri clienti. Guardiamo gli orizzonti energetici del futuro in modo nuovo, rispettoso dell'ambiente e del territorio.

Luce, gas, efficienza energetica

eon.it

